



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane -
Tariffa pagata
Pubblicità Diretta
Non Indirizzata
DCO/DCI AN
Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

OTTOBRE 2005 - Anno XXXVII - N. 438 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Al punto
del Sindaco

Progetto Queimadas



Un'esperienza personale non può rimanere nei confini delle proprie emozioni, specie se maturata in realtà che fanno parte della nostra società e attualità. Dopo otto stagioni da "sindaco", sempre preso da mille urgenze e scadenze, mi sono infatti deciso a visitare due località dove operano due "nostri" sacerdoti. Due viaggi simili nello spirito: nell'arida terra di Bandera Bayada nel nord dell'Argentina dove si vive di stenti, presta servizio da 25 anni Don Sergio Marinelli che si è speso anima e corpo in progetti di comunicazione e promozione sociale, portando, oltre all'evangelizzazione mezzi prima sconosciuti come la radio. In Brasile, ho invece toccato con mano l'attività missionaria di Don Carlo Gabbaneli, attuale parroco di S. Agostino. Posti diversi, ma stessa povertà e urgenti necessità, davanti a cui non possiamo far finta di nulla. Il "pretesto" era l'inaugurazione di quattro scuole - frutto di donazioni raccolte da famiglie di Castelfidardo e dintorni - intitolate a cari defunti. La città di Queimadas si trova nello stato di Bahia, 12 gradi a sud dell'equatore, nel triangolo della secca: un territorio grande quanto la provincia di Ancona, 25.000 abitanti di cui il 40% in età scolare. Don Carlo c'è stato ininterrottamente dal 1966 all'81, rispondendo all'appello di Papa Giovanni in aiuto dell'America Latina e vi torna ancor oggi 3 volte l'anno. Una vocazione maturata in un seminario specifico di Verona, poi, dopo l'ordinazione e un anno a Torrette, è partito. Quando si parla di "missione" riusciamo forse ad immaginarne i contorni, ma non la sterminata mole di lavoro in un Paese che non sa cosa sia il progresso. Don Carlo ha studiato per un anno la situazione: davanti all'infinità di cose da fare, ha stabilito le priorità. La prima era l'educazione. Lui stesso ha fatto il professore di materie che mai avrebbe pensato di insegnare, dando supporto a quel che c'era in città, tra cui la scuola notturna per adulti. Poi, grazie a fondi spontanei (dalla Caritas e tante offerte di italiani nei cui confronti la gente locale è immensamente grata), ha ini-

ziato a costruire materialmente laboratori, piccole aziende, scuole collaborando con le Amministrazioni locali. Scordiamoci le lungaggini burocratiche italiane: a Queimadas, le squadre formate assumendo uomini per la strada, lavorano giorno e notte. E in un mese l'edificio è fatto. Ecco perché, Don Carlo ne ha inaugurato 22. Ma un conto è fare le mura, un altro educare. Il settore dell'edilizia è solo un ramo dell'attività. L'altro è quello che consta nell'adozione a distanza, che tutti possiamo sottoscrivere facendo in modo che giungano pacchi alimentari a bambini in condizioni di emergenza, e nell'attività dello "chalet". Lo chalet è una costruzione antica, dove i volontari danno assistenza ad adolescenti tra i 12 e i 16 anni insegnando loro a vivere con il duplice scopo di formarli ad un mestiere e ricavare fondi per l'autosostentamento. Tecniche di lavorazione innovative, semina del terreno, impianti elettrici: cose per noi scontate, sono per loro una conquista enorme. Artigianato, cucina, musica, lavoro agricolo, allevamento di pesce e di mucche: è in questo ambiente, che nessuna foto o filmato può documentare efficacemente, che ho trascorso i miei giorni "brasiliani", a contatto con gente straordinariamente semplice e generosa che - usando un dire comune - non è nata con la camicia. Ma con le camicie possiamo aiutarli, perché "Queimadas-eleganza" è l'ultimo progetto che dà una prospettiva concreta al futuro di queste giovani popolazioni. Grazie al finanziamento della Regione e in piccola parte del nostro Comune, sono stati acquistati i macchinari necessari e due ragazze brasiliane hanno fatto pratica in una nota camiceria cameranese per riprodurla in patria. Il passo successivo sarà la commercializzazione, per la quale ci vogliamo impegnare. Perché - la morale è questa - il nostro poco può essere tanto per chi ne ha bisogno. Ed anche ad 8000 km di distanza, nonostante cultura, lingua e colore della pelle diversi ma con un grande rispetto gli uni per gli altri, ci si può tendere la mano.

Tersilio Marotta

Doppia inaugurazione per il Centro Didattico Musicale Italiano e la sala "Bio Boccosi"

Fisarmonica, un marchio di qualità

"E' una metà che sognavamo di raggiungere da sempre: ora è realtà". In un percorso lungo 143 anni, Castelfidardo - e chi senò - ha celebrato un'altra tappa miliare nella storia della fisarmonica. Anzi due in una, perché la semplice ma intensa cerimonia svoltasi l'11 ottobre scorso presso il Salone degli Stemma ha in realtà segnato una doppia svolta, illustrata dal direttore del Museo Beniamino Bugiolacchi, dal maestro Gervasio Marcosignori, dal Sindaco Marotta e dal giornalista Lucio Martino. Nella settimana clou per il simbolo che contraddistingue la nostra città nel mondo, è stato infatti presentato a cura del consorzio Music Marche Accordions il "certificato di origine e qualità" della fisarmonica marchigiana; nel contempo è stata inaugurata ufficialmente la sala dedicata al maestro "Bio Boccosi" presso il Museo della Fisarmonica, dove ha preso corpo il progetto del Nuovo Centro Didattico Musicale Italiano. L'uno assicura il marchio e l'origine dello strumento, l'altro assurge a punto di riferimento per circa 200 scuole musicali private italiane e 3000 allievi. Più che legittimo, dunque, l'orgoglio degli "addetti ai lavori" o meglio dei cultori della fisarmonica, testimoni eccellenti della capacità fidandense di leggere i segni dei tempi mantenendosi costantemente all'avanguardia. Il consorzio Music



Marche raggruppa 23 aziende della regione, 21 dell'anconetano, 2 del maceratese: il marchio ne garantisce il "pedigree" in un'epoca di contraffazione "selvaggia" da parte di Paesi che fanno concorrenza sul prezzo grazie al basso costo della manodopera e a materiali scadenti. Il "bollino" made in Marche certifica che la manodopera è al 100% italiana, la voce (da cui dipende il suono) è al 100% marchigiana così come l'85% del materiale utilizzato per costruire le infinitesimali parti che compongono la fisarmonica nel suo insieme. E una delle possibilità offerte dal Nuovo Centro Didattico Musicale Italiano è proprio quella di sapere tutto dello strumento, persino di smontarlo

pezzo per pezzo. Significativa, in tal senso, la "dedica" ad un uomo vulcanico ed appassionato come il maestro Bio Boccosi (di cui alla cerimonia erano presenti le nipoti), editore di una rivista antesignana dalla levatura internazionale come "Strumenti & Musica", di cui ha donato la raccolta completa, unitamente alle partiture musicali edite dalla "sua" Berben. "Boccosi - ha sottolineato Lucio Martino - aveva intuito già 20 anni fa le evoluzioni del settore e si è sempre battuto per l'insegnamento della fisarmonica nelle scuole. Ci fa piacere constatare che oggi lo strumento entra ovunque dalla porta principale". Nella foto Nisi, il Sindaco appone il primo bollino di qualità.

Un nuovo servizio: conferimento nei contenitori bianchi

Raccolta differenziata per imballaggi misti

Con il mese di ottobre l'assessorato all'ambiente ha attivato una nuova tipologia di raccolta differenziata. Duplica l'obiettivo: agevolare il conferimento dei rifiuti derivanti dagli imballaggi onde incentivare il riciclo. Il servizio interessa: carta, cartone, plastica, legno, metallo, materiali compositi e misti. L'Amministrazione Comunale ha provveduto a dislocare nelle vie cittadine 50 appositi contenitori bianchi posizionati accanto ai tradizionali cassonetti destinati ai rifiuti solidi urbani. Lo svuotamento avviene con frequenza bisettimanale e al fine di agevolare il servizio è importante

che i cittadini collaborino riducendo preventivamente il volume dei rifiuti. Al senso civico di ciascuno facciamo inoltre appello rammentando alcune "norme" di carattere generale da osservare per il decoro e per mantenere distinti i conferimenti. Raccomandiamo, in particolare, di non abbandonare i rifiuti a terra e di evitare di mischiare le tipologie. Per poter effettuare il riciclo e il compattamento dei materiali nei nuovi contenitori riconoscibili dal colore bianco, non devono infatti essere collocati: rifiuti solidi urbani, rifiuti organici di mense e cucine, olii esausti, toner, rifiuti



ingombranti o inerti, pneumatici, scarti vegetali come sfalci e potature né quei materiali per i quali è già attiva sul territorio la raccolta differenziata.

Anna Salvucci
Assessore all'ambiente

Consiglio comunale del 26 settembre: il saluto dell'amministrazione al cap. Azzolini

Revisione al programma delle opere pubbliche

La seduta di C.C. del 26 settembre scorso si è aperta con il saluto al cap. Andrea Azzolini, comandante della compagnia carabinieri di Osimo, promosso ad altro incarico fuori regione dopo cinque anni di lavoro nel nostro territorio. Il Sindaco Marotta ha consegnato all'ufficiale da parte dell'Amm.ne Comunale una targa ricordo in segno di stima e riconoscenza. La lunghissima discussione degli argomenti all'odg ha toccato i seguenti argomenti.

Intergogazione presentata dal consigliere Cangenue (Udc) in ordine allo scarso rispetto delle normative di legge

che riguardano l'igiene pubblica in molti panifici con vendita diretta al pubblico, dove il medesimo addetto accede contemporaneamente al denaro e agli alimenti. L'assessore Chitarroni ha ricordato il regolamento vigente, impegnandosi ad inviare una lettera a cura dell'Amministrazione a tutti i titolari dei panifici pubblici per sollecitare l'ottemperanza e dotarsi di una pinza alimentare. L'assessore Gerilli ha illustrato la variazione al bilancio di previsione 2005 che ha comportato un prelievo dal fondo di riserva (4800 €) destinandolo a spese per servizi vari. Ha votato a favore la maggioran-

za, astenuti Mircoli (An) e Cangenue, contrari Delsere e Moschini (DS) e Canali (Margherita). Lo stesso assessore ha esposto, limitatamente alle voci principali, la variazione al BP 2005 e al pluriennale 2005-2007, descrivendo le fonti delle maggiori entrate (161.000 €) e la loro destinazione. Critica l'opposizione che ha chiesto chiarimenti in merito a diverse voci: Moschini (DS) ha notato come si approvi un bilancio per poi trovarsi un altro. votazione: a favore la maggioranza, astenuto Mircoli, contrari i Ds, Cangenue, Canali e Catraro. L'assessore Gerilli ha inoltre

Segue a pag. 5

Una giornata di studio per presentarne gli aspetti e l'impatto

Conoscere il piano di classificazione acustica

Il nuovo piano di classificazione acustica del territorio, i suoi aspetti tecnici e l'impatto sulle attività economiche: è il tema del seminario promosso dall'Amministrazione Comunale di Castelfidardo sotto l'egida della Regione Marche e della Provincia di Ancona il 21 ottobre, una data che volutamente precede di dieci giorni il termine ultimo per la presentazione delle eventuali osservazioni al piano stesso. L'intento è infatti quello di presentare lo strumento nelle sue varie sfaccettature onde permetterne la comprensione e la conoscenza. L'argomento viene sviscerato a partire dalla disciplina che lo ha introdotto stabilendo i limiti dell'inquinamento acustico tollerato, vale a dire "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitato o nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle altre attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento di tali ambienti e interferenza con le legittime fruizioni di tali ambienti". Gli interventi dell'assessore all'ambiente e urbanistica della Provincia Patrizia Casagrande, del direttore generale dell'Arpam Gisberto Paoloni, della responsabile del servizio rad-rumore dell'Arpam Mirta Lombardi, del dott. Tommaso Lenci del servizio tutela ambientale Regione Marche e del dirigente del settore ambiente della Provincia di

Ancona ing. Massimo Sbriscia, definiscono la cornice entro cui il piano di Castelfidardo si inserisce. Nella seconda parte, il convegno è concentrato sulla realtà fidarensi grazie alle relazioni dell'assessore Salvucci ("le politiche di tutela ambientale nel Comune"), dell'ing. Bocchini ("le nuove procedure autorizzative comunali") e dell'assessore alle attività economiche Marco Chitarroni. Il dott. Paolo Carotti e l'ing. Elvio Muretta, della Tca associati che ha materialmente redatto il piano, spiegano i criteri adottati per la classificazione. Una classificazione che ha preso spunto dal piano regolatore comunale e dalle destinazioni d'uso delle aree, passando poi alla fase di caratterizzazione del territorio (la misurazione del clima acustico generale con il fonometro) e al piano di risanamento laddove sono emerse situazioni critiche.

Considerando che le fonti di maggiore inquinamento sono le strade e le linee ferroviarie, ne è scaturita una "mappatura" della città in aree omogenee sotto il profilo acustico, per le quali la legge prevede limiti di emissione delle sorgenti sonore che si dilatano nel passaggio dalla classe "uno", che racchiude le zone particolarmente protette in cui la quiete è un elemento base, alla "sei", area esclusivamente industriale priva di insediamenti abitativi.

Buone pratiche sociali: riconoscimento del Ministero del lavoro

So.Mi. Group e Spring Color danno l'esempio

Le buone pratiche sociali delle imprese non sono buone azioni dovute di imprenditori filantropi o particolarmente amanti della natura, ma variabili algebriche imprescindibili nei processi produttivi: Unica via possibile per uscire indenni da un periodo critico ed un prezioso investimento per il futuro. E' un fatto, poi, che i comportamenti aziendali socialmente responsabili - che abbiano a cuore, cioè, prima di tutto le persone, il rispetto dell'ambiente, la qualità delle condizioni di lavoro, la centralità dei territori collegati al mondo - convengono.

Lo dimostra l'esperienza di Somi.Press e Spring Color, realtà fidarensi che lo scorso 15 settembre hanno ricevuto presso la Loggia dei Mercanti di Ancona il riconoscimento del Ministero del Lavoro, che le ha incluse fra le 30 eccellenze nel rapporto sulle "buone pratiche" attuate dalle aziende italiane. Quattro quelle complessive ottenute nella provincia di Ancona, considerando il gruppo Loccioni e la Box Marche spa. Un ottimo segnale dall'economia locale, "un esempio e una conferma: uscire dalla fase di stallo lavorando insieme con entusiasmo, puntando su qualità, risorse umane, tecnologia è ancora possibile", come ha detto il presidente della Camera di Commercio Giampaolo Giampaoli.

Alla premiazione erano presenti Armando Elisei per la So.Mi. Group spa e Roberto Mosca per la Spring Color srl. La prima si occupa come noto della costruzione di stampi e realizzazione di

pressofusi in alluminio, investendo continuamente nel miglioramento ambientale e nelle condizioni di lavoro, tanto da essere dotata di un sistema integrato certificato della qualità, dell'ambiente, della sicurezza. La Spring Color - la più piccola fra le 30 imprese italiane che vantano la segnalazione del Ministero del Lavoro - produce finiture ecologiche per l'edilizia e ha attuato una coraggiosa riconversione passando dalla produzione di malte e vernici convenzionali a quelle bioedili senza sostanze di sintesi petrolchimica, come illustrato in passato su queste stesse pagine. Seguendone l'esempio, si può fare a meno del petrolio: il profitto non ne risente, i polmoni ... ringraziano.

Seminario di orientamento sulla responsabilità sociale d'impresa - Lunedì 24 ottobre (ore 9.00-13.00) presso la sede della Spring Color in via Jesina, la Cna in collaborazione con la CCIAA e il consorzio Marche Eque, organizza un seminario che ha come relatore il prof. Antonio Tencati della Space Bocconi. *Introduzione al concetto di sviluppo sostenibile e alla responsabilità sociale d'impresa* (vantaggi e opportunità per le imprese; come implementare la corporate social responsibility, strumenti di gestione, rendicontazione e comunicazione della responsabilità sociale) e *costruzione del social statement* (individuazione degli stakeholder, illustrazione e costruzione dei 20 indicatori comuni, esempi e approfondimenti), i temi in agenda.

La ditta di officina meccaniche festeggia con i propri dipendenti

40° compleanno per la "Bruno Taddei"



Quaranta candeline per la ditta "Taddei Bruno" officine meccaniche. "Dopo un'esperienza con la meccanica per strumenti musicali e il lavoro in Svizzera come metalmeccanico, nel '65 ho deciso di aprire un'azienda artigiana - ricorda il fondatore Bruno Taddei -. Decisivo è stato l'apporto delle ditte di Castelfidardo, cui va tutta la mia riconoscenza: non hanno esitato ad offrirmi lavoro permettendo la crescita di un'attività appena nata". Negli anni '70 l'azienda ha iniziato a costruire capannoni industriali in acciaio e

impianti galvanici. Un decennio più tardi, "con l'assunzione dell'ing. Olivio Corvetta abbiamo instaurato un rapporto col gruppo Nuova Pignone di Porto Recanati e Firenze: la collaborazione con queste aziende ci ha permesso e richiesto un accrescimento della capacità e della qualità produttiva fino a raggiungere la certificazione ISO 9001 e diventare partner della General Electric per la quale attualmente produciamo convogliatori e condotti di aspirazione e scarico per turbine a gas". Prodotti che vengono esportati in tutto il mondo continuando a lavorare allo stesso tempo con le ditte limitrofe. Oggi l'azienda conta 60 dipendenti e 4 stabilimenti in un'area di 10000 metri quadri. "Ringrazio tutti per il loro prezioso contributo: dipendenti, collaboratori e familiari" (nella foto), conclude il titolare, seguito in azienda dai figli Giovanni e Stefania.



Lettere al giornale.....

Emigranti del terzo millennio

Cominciò una sera a tavola quando mia moglie, ad un mese dalla scadenza del contratto, disse: "Mi hanno proposto un lavoro in Germania". La notizia, certo, è di forte impatto, tanto emotivo quanto fisico e ammetto che la cena mi rimase sullo stomaco!

Qual era la decisione migliore? Di sicuro tra le fantasie di ambito mete lontane, la Baviera non era la prima...e poi la casa, la lingua e il lavoro per me? Comunque ridendo (per non piangere) e scherzando (per non pensarci), sono passati ormai dieci mesi; e non mi si venga a dire che *chi lascia la casa vecchia per la nuova sa quel che perde e non sa quel che trova*, altrimenti mi vedo costretto a rispondere che tentare non nuoce!

Monaco è una gran bella città piena di verde e di vita: peccato solo che tutto questo dura molto poco considerando che la neve ricopre ogni cosa fino ad aprile, poi fino a luglio piove, si ferma ad agosto e a settembre ricomincia. Se ne sconsiglia la permanenza ai meteoropatici!

Allontanandosi da casa, quella vera, si percepisce subito il valore delle cose che si lasciano dietro, i piccoli gesti che le abitudini e la quotidianità nascondono. L'impatto con una realtà totalmente diversa, nella quale ti ritrovi catapultato quasi di punto in bianco, lascia spazio, soprattutto all'inizio, allo scoraggiamento ... a preoccupazioni e unghie da mordicchiare! Vogliamo poi parlare della lingua tedesca? O del "calore" che trasmettono gli abitanti germanici? E' una strana sensazione quella di ritrovarsi soli di sabato pomeriggio nella più grande stazione metropolitana di Monaco, sentire una miriade di voci ma non ascoltarne neanche una, constatare di persona quello avevo sempre sentito dire: testardaggine e pignoleria fanno parte del loro Dna: ce lo aveva detto nonno Sisto, lui che i tedeschi li ha conosciuti in guerra! Ma alla fine, non importa quanto durerà: resta il fatto che le esperienze temprano, rendono le persone interessanti e ricche; sì, ricche, l'unica ricchezza che nessuno potrà mai portarti via! Voglio ringraziare le nostre famiglie che ci hanno aiutato molto e ci sono vicine, ma soprattutto mia moglie Simona. Auf Wiedersehen!!!

Emanuele Gasparetti

Diamo a "Bruno"... quel che è di "Bruno"

Spett. le Mense di Castelfidardo,

in questi giorni la Croce Verde sta distribuendo in tutte le abitazioni della nostra città un piccolo opuscolo in cui viene descritta e raccontata la sua vita, dalla fondazione ai nostri giorni. La grande maggioranza dei cittadini è a conoscenza di come tale organizzazione benefica sia nata e come nel tempo si sia sviluppata, ma molti giovani e militanti che offrono il loro tempo libero per coloro che ne hanno necessità non ne sono al corrente.

Leggendo con molta curiosità il libretto io e mia madre notiamo, con molto rammarico ed amarezza, che tra i nomi dei fondatori della Croce Verde, non viene citato il nome di mio padre Crispino Baiocco. Io e mia madre ricordiamo benissimo che Bruno, così chiamato da quanti lo conoscevano, ne fu uno dei principali promotori. Mia madre ricorda che alcune riunioni furono addirittura svolte nella casa di campagna che mio padre aveva in affitto nella contrada Laghi perché non si riusciva ad avere un locale disponibile. Tiriamo fuori il suo portafoglio dal cassetto dei ricordi: tra tante tessere e biglietti scritti di suo pugno, tra i quali risaltano appunti per evitare la chiusura del nostro ospedale, salta fuori anche la tessera della Croce Verde: n. 6.

Oltre a questo, vorrei citare alcune iniziative di cui mio padre è stato promotore:

- socio fondatore della Pro Loco;
- organizzatore del Carnevale per molti anni;
- presidente della banda musicale Coletta;
- promotore delle attività e manifestazioni contro la chiusura dell'ospedale cittadino, andata purtroppo fallita per lo scarso interesse dell'allora Amministrazione Comunale;
- ideatore e promotore dei parcheggi di via Roma.

Penso che tutto ciò, metta in evidenza le grandi doti di altruismo e comunicazione sociale espressa nella sua breve vita, rimarcata dal fatto che Castelfidardo non è nemmeno il suo luogo di nascita. Per questa città, per quanti lo hanno conosciuto, per tutti gli abitanti ha sempre dato il massimo, anche più di quanto gli era disponibile. La gente lo ricorda ed io ne sono orgogliosa. A chi di dovere, non dimenticare. Con stima.

Orietta Baiocco

Risponde Marino Cesaroni - assessore alla partecipazione democratica

Alla lettera di Orietta Baiocco rispondo non solo come assessore, ma anche come uomo e cittadino. Io sono un "immigrato" e debbo dire che i castellani sono generosi con gli immigrati. Appena giunto qui nel 1978, di fede politica democristiana, venni catturato da Galeano Binci per un impegno civile che ancora dura. Proprio per questa responsabilità sono stato "costretto" a conoscere tutti i personaggi che come me si impegnavano in politica e nella società civile. Il mio difetto era quello di non conoscere a fondo le situazioni, il mio pregio era quello di non avere pregiudizi. Crispino o Bruno - come lo chiamavamo - era comunista, quindi, alternativo alla mia proposta politica eppure ci siamo trovati spesso a ragionare con compostezza e grande rispetto con progetti sociali comuni. In fondo tutti e due cercavamo di costruire una società più giusta e più partecipata. Ci siamo riusciti? Tutto sommato possiamo dire di sì, pagando il prezzo di trascurare talvolta gli affetti più cari (la famiglia) per dedicarci a costruire un mondo adatto a tutti. E non parlo solo di me, ma di Bruno. Certo, si è dato da fare per la Croce Verde e per la banda cittadina in modo solidale, cioè mettendo del suo, tirando fuori dalle tasche il portafoglio e chiedendo a qualche amico e parente industriale di fare altrettanto sia per la Croce Verde, sia per la banda. Come possiamo dimenticare la soluzione data ai parcheggi di via Roma: tutti riconoscono a Bruno questo merito e gliene siamo grati. Può darsi che anche se avessi usato la prosa più affascinante del mondo, per Orietta sarebbe cambiato poco perché ciò che è stato scritto è stato scritto. Purtroppo quest'epoca macina le generazioni troppo in fretta. Si parla della morte della prima Repubblica ed in questi giorni della morte della seconda, ma chi scrive deve avere sempre un grande rigore morale, una grande capacità professionale, una particolare severità per la ricerca storica. Anche per questo esiste l'Ordine dei Giornalisti.

La paura

Stetti zitto nell'ombra, per non farmi scovare dalla paura, ma poi mi accorsi che la paura vista da me come la cosa più brutta, non mi venne più in cerca e così mi accorsi che senza aver quel pizzico di paura non potevo diventare uomo.

Mattia Frapiccini

Al fine di redigere la variante al piano particolareggiato esistente

Case coloniche, partita la verifica

L'Amministrazione Comunale di Castelfidardo - servizio urbanistica - ha avviato all'inizio del mese di ottobre il procedimento di verifica delle case coloniche e dei manufatti rurali di interesse storico siti nel territorio comunale. Le operazioni di rilievo topografico e fotografico riguardano gli edifici già schedati dal piano particolareggiato approvato con delibera di consiglio comunale nel '95 e i nuovi edifici di particolari rilievo storico-architettonico. Il procedimento si concluderà nel settembre 2006 ma nel frattempo appositi manifesti e pubblicazioni renderanno noto il periodo di sessanta giorni entro cui i cittadini potranno avan-

zare osservazioni e/o proposte alla variante. L'ufficio competente è quello "tecnico-comunale" sito in via Mazzini 6 e aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì 9:00 - 13:30; mercoledì 10:00 - 13:00; giovedì 16:00 - 19:00; venerdì 10:00 - 13:00; tel. 0717829354-322-321.

Ai sensi della legge sulla privacy, si precisa che i rilievi e le foto effettuate saranno utilizzate solo per scopi di redazione della variante urbanistica e non sarà rilasciata copia degli atti a persona diversa dal proprietario o suo delegato. Al termine del procedimento, le schedature degli edifici potranno essere pubblicate sul sito internet del Comune.

Cinque serate da tutto esaurito al teatro Astra: dalle provocazioni di Haber alla "scoperta" di Borghetti

Il premio per solisti e concertisti parla ancora russo

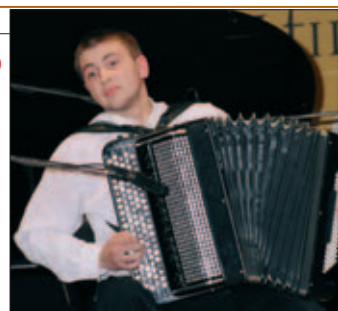


Si spengono le luci sul palco del teatro Astra, cala il sipario sull'edizione numero 30 del premio e concorso Internazionale Città di Castelfidardo e se nei "muscoli" di quanti hanno tenuto a piegarli il motore dell'organizzazione lungo i cinque estenuanti giorni della manifestazione c'è un po' di stanchezza, il "cuore" è riscaldato dallo straordinario successo ottenuto. In termini di partecipazione (concorrenti e pubblico) e di qualità. I circa 400 musicisti ripongono nelle voluminose valigie i loro strumenti, qualcuno improvvisa un concerto in piazza, tutti si salutano in modo cordiale in quell'intreccio di lingue, razze e culture che ha

reso Castelfidardo centro di un mondo davvero globale. L'équipe di assessorato alla cultura e Pro Loco cura gli ultimi dettagli e sa già che la prossima sarà un'altra sfida "estrema", perché fare meglio – quando si fa così bene – è sempre più impegnativo. "Una grandissima soddisfazione – sono parole del vicesindaco Mirco Soprani – perché nonostante le orchestre avessero già goduto di una propria ribalta, l'adesione è stata eccezionale con l'arrivo di tanti concorrenti stranieri che in passato non erano riusciti a valicare le frontiere. Il livello musicale si è rivelato talmente alto da mettere la giuria in serio imbarazzo: in molti casi le differenze tra primo, secondo e terzo classificato sono state infinitesimali e la valutazione si è protratta per più di un'ora". In un panorama mondiale di crisi, Castelfidardo va contro tendenza: il Comune investe, il concorso cresce. E i germi della novità sono già lanciati. "In virtù di una scelta precisa – sottolinea il direttore artistico Paolo

Picchio – questo è stato l'anno delle band, con ciò intendendo formazioni di una certa grandezza, perché è da loro che vengono le sonorità più interessanti. Gli stessi concerti serali hanno proposto band di grandissimo spessore e l'entusiasmo con il quale è stato accolto dal pubblico il brasiliano Riccardo Borghetti è un segnale importante. E possiamo anticipare che la prossima sarà l'edizione della musica da film, inserita nel regolamento 2006 con ben quattro categorie". Dodici, invece, quelle ascoltate fino al 16 ottobre scorso, fortissimo il vento dell'est: i russi hanno preso il premio più prestigioso – quello per concertisti solisti con Victor Semekin (foto in alto a destra) – nel segno della continuità e della validità della scuola da cui provengono; serbi, ucraini e tedeschi si sono rivelati antagonisti preparatissimi e l'Italia "festeggia" l'exploit nella musica leggera di Antonio Mancini (solisti fino a 18 anni), che ha preceduto un altro italiano, Mario D'Amario, terzo.

Gli spettacoli – studiati per ogni genere di gusto – hanno poi fatto registrare una escalation: oltre 3000 le presenze complessive, frutto di un "tutto esaurito" costante. Dall'armonica di Franco De Gemini (foto in alto a sinistra) con il quartet Mailius alle provocazioni di Alessandro Haber (foto a destra), che ha sollevato un polverone anche per le esternazioni (certo poco opportune) politiche; dal carisma di Borghetti (foto a lato) ai Quadro Nuovo, passando per gli istrionici Polytechnic Muzac. Tradizione e innovazione, internazionalità e organizzazione: Castelfidardo e la fisarmonica sono sempre un passo avanti. Nella simbolica "sfilata" dei vincitori avvenuta nella giornata conclusiva di domenica 16, quando è intervenuto anche il regista Alessandro Valori e il cast del cortometraggio "La fisarmonica", c'è l'orgoglio di una città intera e dello staff in particolare: organizzazione, sponsor, musicisti (nella foto a sinistra). Servizio fotografico Nisi Audiovisivi.



I maestri Lorenzetti e Paolini protagonisti ad Ancona Note fidardensi alla notte bianca

Dalle "Armonie e Luci" alla "Notte bianca" regalando emozioni. Dopo il successo ottenuto in occasione del concerto al parco delle rimembranze per l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione, i maestri Valentino Lorenzetti e Vincenzo Paolini sono stati tra i protagonisti dell'iniziativa del 17 settembre scorso in piazza della Repubblica ad Ancona. L'avv. Fabiani – presidente di Anconambiente sponsor della manifestazione – era tra gli spettatori che a Castelfidardo ne aveva ammirato il talento, rimanendo così entusiasta da invitarli e proporli per la speciale serata nella città d'origine. Il maltempo – come ricorderete – ci ha messo lo zampino sotto forma di una pioggia insistente, che tuttavia non ha impedito al m°. Lorenzetti (nella foto) di eseguire alla fisarmonica una serie di brani di autori vari, tra i quali Rossini, Morricone, Rota e De Curtis, richiamando una grossa partecipazione di pubblico e l'elogio del Sindaco di Ancona Fabio Sturani, intervenuto appositamente. Ma se Lorenzetti, con grande disponibilità, è riuscito a "garantire" lo spettacolo



lo spostandosi sotto il loggiato del teatro delle "Muse", non altrettanto ha potuto fare Paolini al pianoforte: la pioggia battente lo ha costretto ad interrompere l'esibizione. Ma l'apprezzamento e la stima nei confronti dei musicisti "nostri" concittadini, chiamati ad animare la più importante, pubblicizzata e partecipata manifestazione dell'anno, è un fatto che ci inorgoglisce.



Chiusura del progetto dedicato al rock; concerto all'Astra il 18/11
L'Ars Officina suona la musica ribelle

Tempo di "Musica Ribelle": dopo la presentazione del progetto a palazzo Mordini a cura del curatore Gianluca Parnoffi, l'iniziativa dedicata alla musica rock (e non solo) vive nel mese di novembre il suo periodo-clou. Il calendario che qui vi riportiamo sfocia nel gran finale di venerdì 18 (ore 21.00), quando il teatro Astra ospiterà il concerto delle bands appositamente selezionate, che eseguiranno un programma estremamente interessante ripercorrendo i brani che hanno fatto la storia del rock. Planetanon (Recanati), Exp-Orts (Recanati), Psicodeam (ex Ala Bianca, Amandola) e Stato Ideale (Osimo) le protagoniste della serata che avrà nel batterista Piero Trotta, professionista che ha lavorato soprattutto all'estero e ora partner di Joe Galullo, l'ospite d'eccezione.

venerdì 4 novembre ore 17.30: Drugs'n'roll: rapporti tra musica e droghe – relatore: dott.

Roberto Pagliara;

sabato 5 novembre ore 17.30: Tra musica ed immagini: l'estetica del videoclip – relatore: dott. Valerio Corzani;

venerdì 11 novembre ore 17.30: Gli anni settanta: trenta album per raccontare un decennio dorato del rock – relatore: Gianluca Parnoffi;

sabato 12 novembre ore 17.30: Heavy metal thunder: il rock pesante e i suoi eroi negli anni '80 – relatore: Gianluca Parnoffi;

venerdì 18 novembre ore 17.00: La stagione più bella del rock tricolore e analisi degli aspetti storici politici, sociali e culturali degli anni '70 – relatori: Gianluca Parnoffi e Dr. Antonino Varvarà.

Tutti gli incontri si svolgono a Palazzo Mordini, con ingresso (ovviamente) gratuito. Le note biografiche dei relatori ed altre notizie, possono essere consultate sul sito www.arsofficina.it.

Nel milanese, due giornate marchigiane di successo per la fisarmonica

Fisorchestra tra musica e sociale

Grande successo per la "Fisorchestra marchigiana città di Castelfidardo" diretta dal maestro Marco Guarnieri di scena al teatro Cristallo di Cesano Boscone (Milano), in occasione delle due "giornate marchigiane". Notevole interesse ha suscitato la mostra – allestita nel medesimo teatro – di fisarmoniche offerte gentilmente dalle ditte costruttrici fidardensi di fama mondiale e dal Museo della Fisarmonica. La realizzazione del tutto è stata possibile grazie alla collaborazione dell'assessorato alla cultura e della Pro Loco. L'iniziativa ha inoltre sapientemente coniugato l'aspetto culturale di propaganda del "nostro" strumento e dell'immagine della città, con uno più prettamente sociale. I ragazzi componenti la "Fisorchestra" hanno infatti suonato anche nei vari reparti di una casa di cura ambrosiana per malati psichici e diversamente



abili, portando una nota di allegria. Questa esperienza è stata significativa sia per i musicisti che per i degenti, che hanno accolto con entusiasmo le melodie della fisarmonica, un entusiasmo visibilmente percepibile nei loro occhi e nei loro gesti. La direzione della clinica ha ringraziato il presidente Marcello Borselli per la professionalità dell'orchestra perché nessun artista in precedenza era entrato nel nosocomio, dando appuntamento ad una futura esperienza onde effettuare verifiche sugli stimoli che il suono della fisarmonica genera negli ospiti del centro.



Sala della musica: concerti e rassegna cinematografica

Onstage, il calendario di novembre e dicembre

Prosegue l'attività dell'Onstage, dove si alternano proposte in musica, cinema e (molto presto) teatro con l'allestimento di propri spettacoli. Questo il calendario dei concerti:
5 novembre: *Almanacer* (dub reggae & co.);
19 novembre: tributo *Ben Harper*;
3 dicembre: *Qun* (progressive rock);
17 dicembre: tributo *Janis Joplin* (acid queen);
26 dicembre: *The Wonkas*;
30 dicembre: *Mad Adam* (grunge – hard rock).

...e inoltre ogni sabato aperitivi con dj e ogni domenica a partire dalle ore 18.30 concerti acustici. Continua inoltre la rassegna cinematografica del lunedì (ore 21.15). Il tema del mese di novembre è: "una finestra sul mondo di Jacques Tati", dedicata al grande attore e mimo francese.
7 novembre: *Le vacanze di Monsieur Hulot*;
14 novembre: *Mon Oncle*;
21 novembre: *Play time*".
Info: www.dreamsfactory.it.

Istituto S. Anna: avviso agli ex alunni

Se sei un ex alunno dell'Istituto S. Anna e conservi qualche fotografia della tua vecchia classe, ci puoi aiutare !!! Stiamo organizzando una mostra sulla storia dell'Istituto S. Anna a Castelfidardo, e abbiamo bisogno anche di vecchi quaderni, pagelle e materiali vari che parlano della tua vita di studente. Potrai consegnarli presso l'Istituto stesso. Per eventuali informazioni potrai chiamare ai seguenti n. telefonici: 3473318215 (Andrea Bugari); 071780633 (Suor Concetta Amodio).



Base, simpatizzanti, associazioni: un tavolo di confronto

Trasparenza, condivisione e prospettive

Per *Solidarietà Popolare* è tempo di riflessioni: a 10 anni dalla nascita e dopo 8 anni al governo della città, il nostro gruppo ha avviato una serie di incontri e di confronti, con l'obiettivo di prendere importanti decisioni riguardo il proprio futuro.

Solidarietà Popolare per Castelfidardo nasce nel 1995, in un periodo di profonda crisi dei partiti politici tradizionali, su iniziativa di un gruppo di cittadini accomunati dalla passione per l'impegno nel sociale e nel volontariato e dalla voglia di mettersi al servizio degli altri con umiltà. Dopo i primi 2 anni di minoranza in Consiglio comunale, nel 1997 il movimento si ripresenta al giudizio degli elettori, candidando a Sindaco Tersilio Marotta ed affermandosi al di là di qualsiasi previsione. Con le elezioni del 2001 avviene la riconferma e l'inizio del 2° mandato amministrativo. Cambiano alcuni volti ma lo spirito rimane lo stesso: attuare il programma politico presentato ai castellani, garantendo stabilità e mantenendo fede ai valori d'ispirazione. Senza dubbio, in questi anni le difficoltà non sono mancate (basti pensare alla vicenda Cigad) e, inevitabilmente, l'entusiasmo iniziale ha dovuto fare i conti con la fatica dell'impegno quotidiano; crediamo, però, che molto sia stato fatto e che il nostro operato abbia risposto alle reali esigenze della città. Ora, a meno di un anno dalle prossime consultazioni elettorali, previste per il 22 maggio 2006, ci troviamo di fronte ad un'importante scelta: "l'impegno intrapreso 10 anni fa va continuato oppure concluso?" E più in generale: "Ha ancora senso spendersi in politica all'interno

di un movimento apartitico come il nostro oppure è giunto il momento di chiudere questa esperienza e lasciare la possibilità a chi vuole continuare ad impegnarsi di farlo all'interno dei partiti tradizionali?" C'è poi la questione di un eventuale allargamento del gruppo. In questi anni si è in parte verificato un fisiologico avvicendamento di persone, dovuto alla stanchezza e alle motivazioni personali di qualcuno ed il *turn over* è avvenuto tra noi in maniera spontanea. Ora, invece, sarebbe spicciabile trovare energie nuove, perché comunque amministrare richiede disponibilità ed impegno su più fronti...ma in che modo farlo? Ed ancora: "continuare da soli o stringere alleanze con altre forze politiche?" Su questa questione saremmo propensi, per coerenza, a proseguire nella direzione intrapresa fin dall'inizio e a rimanere slegati dai partiti, ma è giusto discutere e valutare. Su questi interrogativi ma anche su altre problematiche, *Solidarietà Popolare* ha allora deciso di organizzare una serie di confronti, sia al suo interno, convocando a più riprese la propria "base" ed i simpatizzanti, sia all'esterno, con tutte quelle associazioni che svolgono un ruolo importante nella società cittadina. Siamo certi che così facendo riusciremo a delineare il nostro futuro e i giusti passi da compiere; a quel punto torneremo nei quartieri e nei centri sociali per rendere conto di quanto fatto e delle eventuali prospettive, in un'ottica di trasparenza e condivisione comune.

Tommaso Moreschi
Capogruppo *Solidarietà Popolare*



Una nuova forza che superi le fratture del passato

Unità nella diversità e responsabilità

Adilà del risultato elettorale delle prossime elezioni amministrative del 2006, il centrosinistra avrà grandi responsabilità. I partiti componenti l'Unione dovranno fare i conti con il loro passato e contemporaneamente dovranno costruire il loro futuro. Per 10 anni il centrosinistra si è diviso è spesso ha dato vita a lotte interne che hanno portato, più o meno palesemente, a fratture politiche e personali. La lista civica che attualmente governa Castelfidardo è riuscita ad arrivare al potere grazie a queste fratture. La cittadinanza ha verificato con mano la scarsa tenuta della giunta Breccia e ha punito in maniera severa tutti i partiti che avevano fatto nascere quella coalizione. Oggi l'onere della prova spetta al centrosinistra: l'Unione dovrà dimostrare di aver superato quella fase di ambiguità conflittuale, di aver trovato una sintonia politica, ma soprattutto una fiducia reciproca che permetta ai partiti di lavorare insieme senza sotterfugi. Tutto questo potrà essere realizzato attraverso la costruzione di un progetto politico locale di una grande forza di governo unita e propositiva: la costituzione della federazione dell'Ulivo.

Dobbiamo trovare la forza di unirci, a prescindere dalle scelte romane dei 4 partiti componenti l'Ulivo. I maggiori partiti del centrosinistra fidandoci non hanno altra scelta se non quella di costruire una nuova forza democratica e riformatrice che faccia ritornare la fiducia nei tanti elettori delusi dalla politica. L'unica strada perseguibile è, quindi, una unità nella diversità. I DS di Castelfidardo si impegneranno fino in fondo su questa stra-

da, nella speranza di riuscire in un compito arduo e non privo di insidie.

Questo grande obiettivo politico che il nostro partito persegue da quando sottoscrisse il comunicato congiunto dello scorso settembre sul PRG potrà essere realizzato a condizione che vi sia una maggiore partecipazione della società civile. La politica necessita di nuove idee, nuove forze, nuovi progetti che possano provenire solo dalla partecipazione dei giovani e dei tanti cittadini che, per colpa di partiti troppo rigidi e poco accoglienti, non hanno mai trovato il coraggio di partecipare alla vita politica fidandoci.

La nuova federazione dovrà rappresentare una casa accogliente per tutti coloro che vogliono impegnarsi in politica, fuori dai dogmatismi del passato e con gli occhi rivolti ad una società cambiata, meno ideologica e soprattutto più concreta.

Il polo centrista ambiguo e costantemente indeciso di *Solidarietà Popolare* non potrà incidere sulle prossime elezioni amministrative. Nonostante tutto, infatti, sarà ancora una volta la politica vera, nel bene o nel male, a decidere chi vincerà le prossime elezioni. Se l'Ulivo farà la sua parte e si prenderà le sue responsabilità politiche; se l'Unione riuscirà a essere una coalizione vera, capace di parlare alla gente e di costruire un programma di governo credibile vinceremo le elezioni, altrimenti i nostri elettori ci abbandoneranno per l'ennesima volta.

Andrea Cantori
Segretario DS Castelfidardo



Le ricadute e la necessità di politiche di sostegno

Centro commerciale, perché siamo favorevoli

A breve sarà dato corso al progetto che prevede la costruzione di un grande centro commerciale in località Montecamilone. La sinistra, come al solito, senza approfondire per niente la materia, ha inteso mostrare pollice verso decretando un possibile declino del commercio castellano e una congestione della già caotica viabilità.

Purtroppo nel DNA della sinistra c'è sempre la negazione assoluta di tutto ciò che vuol dire progresso e ricerca del benessere, perché è solo ingenerando malcontento che loro possono aggregare i voti di protesta, altrimenti se tutto andasse bene la sinistra non saprebbe come giustificare la sua esistenza. Tutto ciò premesso, Forza Italia intende illustrare le ragioni che la portano ad una condivisione, seppur condizionata, del progetto.

1. Solo per la costruzione della struttura saranno coinvolte numerose imprese di Castelfidardo, con indubbi benefici di ordine economico. La manutenzione, poiché si protrarrà nel tempo, sarà fonte ulteriore di possibili commesse per le ditte castellane;

2. L'impatto ambientale e visivo sarà fantastico. La struttura è avveniristica e il design modernissimo. Sarà quindi un sicuro richiamo turistico;

3. Il progetto prevede uno spazio dedicato al food e molti negozi (offerti spazi a prezzi scontati a commercianti fidandoci interessati). Ciò consentirà l'occupazione stabile di almeno 400 persone di Castelfidardo (privilegiata rispetto ad altri richiedenti) e la possibilità ad alcuni produttori locali di configurarsi come fornitori abituali;

4. In questi momenti di crisi, dove a breve ci saran-

no chiusure di svariate fabbriche che hanno deciso di delocalizzare, una fonte alternativa di occupazione è indispensabile;

5. La proprietà ha promesso di mettere a disposizione gratuitamente un grande spazio per la nostra Pro-loco. Tutto ciò svilupperà, a costo zero, il turismo nel nostro paese. I visitatori, incuriositi, decideranno di far visita al nostro Monumento e al nostro centro storico con evidenti ricadute positive anche sul commercio castellano.

6. E' risibile la teoria della sinistra secondo la quale la costruzione di questo nuovo centro commerciale lederebbe gli interessi dei negozianti castellani. Con Carrefour, Auchan, Cargo Pier e Mercatone presenti in zona ormai il danno è stato fatto, se di danno si può parlare;

7. Nessun problema per la viabilità, anzi la Provincia ha approvato i lavori proposti dalla proprietà per migliorare la fluidità del traffico.

Forza Italia pertanto è favorevole a questo nuovo insediamento commerciale ma ad una condizione, e cioè che parallelamente parta un progetto che preveda concrete politiche di sostegno per i commercianti castellani.

Solo così il nuovo centro commerciale potrà essere considerato una opportunità e non una minaccia. E Forza Italia vigilerà affinché tutto proceda in questa direzione con l'intento che tutto ciò contribuisca a soddisfare le aspettative e le speranze della cittadinanza fidandoci.

Stefano Zoppichini
Coordinatore Forza Italia Castelfidardo



Sviluppo del territorio e salvaguardia dell'ambiente

Edificazione e qualità della vita

La nostra è una scelta dettata da un'idea di qualità della vita che sembra ormai dimenticata. Lo sviluppo di un territorio sembra essere ormai diventato proporzionale allo spazio di edificabilità. Agenzie immobiliari, imprese edili, capannoni industriali, centri commerciali, rotatorie. Mi sono chiesto quanti cittadini di Castelfidardo si sono visti accettare la possibilità di realizzare una propria casetta o il suo ampliamento al di fuori delle categorie suddette. O per noi gente comune restano solo i 21 miliardi di lavori per l'ampliamento del cimitero.

Non vogliamo sembrare estremisti né ingenui e comprendiamo quanto sia importante dare lavoro alle imprese, creare nuovi posti di lavoro, raccogliere gli oneri di urbanizzazione e quant'altro. Ma c'è qualcosa delle forze politiche di questa città che vuol condividere con noi anche (ripetiamo anche e non solo) questioni quali la vivibilità, il

risveglio del centro storico, lo sviluppo edilizio compatibile, la salvaguardia dell'ambiente, la viabilità, la via fognaria (più adatta a vomitare che a ricevere), l'attività culturale (quasi fatiscente) in una parola rendere più funzionale ed efficiente ciò che già esiste. Un territorio è più delle aree edificabili, è anche la sua storia, la sua cultura, la vita sociale, i giovani, gli extracomunitari. Chi sta curando l'anima della nostra città?

Il nostro territorio è limitato e non ci è stato "donato da Dio" per consumarlo tutto in questa generazione, vogliamo lasciare qualcosa ai nostri figli, e soprattutto vogliamo renderlo vivibile. Questo è ciò che noi Verdi ci sentiamo di fare per Castelfidardo tenere aperto un canale di sensibilità che sembra essere ormai dimenticato da tutte (non proprio tutte) le forze politiche.

Stefano Longhi
Ass. Verdi Bassa Valle del Musone



Opere pubbliche, cantieri aperti, progetti da rivedere e bilancio

Impegno o... immagine?

Siamo quasi giunti al termine di un ciclo legislativo che ha visto l'attuale amministrazione impegnata nel compiere numerose opere pubbliche. Di tutto questo siamo consapevoli ed è giusto dargliene atto. Ma girando per la nostra città è possibile notare che molte delle opere pubbliche di cui l'amministrazione comunale si fa vanto, risultano, per così dire, ancora in corso d'opera. L'esempio più eclatante riguarda il Monumento Nazionale. Da tempo il nuovo look del Monumento (così chiamato dal sindaco) viene inneggiato come una sorta di "trofeo di guerra" di cui andare fieri. In realtà tutto ciò che è possibile vedere sono solo i cantieri rimasti ancora aperti in quanto i lavori di fognatura e recupero delle acque sono ancora da portare a termine. E soprattutto ci chiediamo dove sia andata a finire la tanto inneggiata maggior utilità per i cittadini visto che si diceva potessero usufruire del parco anche nelle ore notturne. In effetti il parco è stato utilizzato anche di notte, ma esclusivamente per manifestazioni organizzate e che per giunta si possono contare sulle dita di una mano. A questo punto è lecito pensare che i servizi offerti dal "nuovo look" non siano proprio adeguati ai costi sostenuti (più di 1.000.000 €). Altra grande opera non completamente portata a termine fa riferimento ai nuovi locali dell'ITIS. Come apparso nel precedente mensile, l'amministrazione comunale dice di voler investire molto sull'istruzione e sulla scuola. Stando alla realtà dei fatti forse non ha investito abbastanza visto che sono

bastati alcuni acquazzoni autunnali per allagare l'istituto e rendere così inagibili alcuni locali. Inoltre a noi risulta che per quanto riguarda l'accesso e l'uscita dal complesso scolastico, sia stata data disposizione di usare esclusivamente via Rizzo in quanto l'accesso da via Montessori è considerato altamente pericoloso. Ciò non fa altro che confermare la notevole pericolosità di quella strada e quindi l'inopportunità di collocarvi un complesso scolastico. Altro progetto che a nostro avviso deve essere rivisto riguarda l'ampliamento del cimitero. Stando alle dichiarazioni fatte da Sol. Pop. nel precedente numero, è prevista la costruzione di un'ulteriore stecca di loculi per le normali esigenze di tumulazione. Vogliamo però ricordare a tutti, che la zona in cui si andrà costruire ha già avuto parere negativo dalla Provincia in quanto la pendenza del terreno, in quella zona, supera il 35%. Queste considerazioni, dovrebbero quindi far riflettere sull'opportunità di seguire o meno questo progetto. Un'ultima considerazione sul bilancio. Senza addentrarci nella spiegazione delle molteplici voci che lo compongono, vorremmo far notare, a tutti voi, che per finanziare una qualsiasi opera pubblica occorre accendere mutui in quanto non ci sono risorse sufficienti, nonostante siano aumentate le spese per alcuni servizi come lo smaltimento rifiuti che è aumentato di circa il 25% nell'ultimo biennio.

Massimiliano Cangenua
Capogruppo UDC



Viabilità, servizi, rilancio del distretto industriale

Un progetto per Castelfidardo

E' necessario costruire un progetto per la nostra città che si avvia ad avere 20.000 abitanti. Prima di parlare di altre cose, occorre lavorare sui servizi per consentire ad una comunità così ampia di avere un dignitoso livello di qualità della vita. La viabilità appare come il problema più grande: ci sono tre strozzature da risolvere in via prioritaria lo sbocco della provinciale di San Rocchetto con la statale 16, la strettoia delle Fornaci da eliminare, gli incroci della Figuetta e dell'Acquaviva, dove la poca avvedutezza degli amministratori hanno costretto ad intaccare il terreno di parte del giardino della scuola. Occorre poi superare i campanilismi e rispolverare il progetto di collaborazione tra i Comuni della bassa valle del Musone, in particolare Osimo, Loreto e Recanati per risolvere i problemi di governo del territorio, di alcuni servizi ad area vasta quali ospedale di rete,

gestione dei servizi acqua, gas e rifiuti, istituzione di un parco tecnologico, di una sede del centro per l'impiego, rilancio del distretto industriale per il superamento dei problemi di alcune nostre aziende in particolare sul terreno della innovazione e della internazionalizzazione, risoluzione dei problemi di natura urbanistica con il Comune di Recanati per il rilascio delle autorizzazioni alle aziende nella zona del Cerretano. Vi sono poi vere e proprie emergenze, come il sistema fognario da rivedere e completare per le parti mancanti; al Cerretano occorre intervenire per risolvere il problema dell'acqua piovana che allaga la strada e le abitazioni circostanti. Per ragioni di spazio rinvio al prossimo numero la trattazione dei problemi sociali, culturali ed ambientali.

Ennio Coltrinari
Segr. Prov.le Pop. Udeur-Ancona

segue dalla 1 pagina: **Consiglio Comunale**

relazionato sul **riconoscimento del debito fuori bilancio** formatosi per effetto dell'uscita del Comune dal Cigad nei confronti della Castelfidardo Servizi relativo al servizio di manutenzione fognaria eseguito tra il luglio 2002 e l'ottobre 2003. All'onere di oltre 36.000 € si contrappone una somma di 10.000 € dovuta dalla stessa C.S. al Comune per lavori effettuati dopo tale data. Ha votato contro l'opposizione: Ds, Catraro, Pignini, Cangenua. Stesso esito sul punto riguardante la **verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2005**, atto dovuto agli effetti del Tuel entro il 30 settembre dell'anno in corso. L'assessore Cesaroni ha illustrato il punto sulla **variazione al programma triennale delle opere pubbliche ed approvazione dell'elenco 2005**. La revisione (in diminuzione) interessa l'ampliamento del cimitero, ricalcolato (sulla base delle cappelline vendute ai privati) in 4.850.000 € complessive rispetto ai 6.647.000 € originari, di cui 850.000 per il 1° e 2.000.000 di Euro per il 2° e 3° stralcio. Il progetto non

cambia e sarà subito funzionale, ma il finanziamento viene diluito. Contraria l'opposizione (Moschini, Delsere, Cangenua e Pignini) secondo cui il progetto è fallito e va rivisto. Questa operazione ha determinato una variazione sia il bilancio di previsione annuale che a quello pluriennale, spiegata dall'assessore Gerilli. Molto lunga ed articolata la discussione sul **piano urbanistico preventivo area residenziale ubicata in via Che Guevara di proprietà della ditta Zannini immobiliare srl e dei sig. Zannini Giovanni e Fausto e della sig.ra Rita Cerquetella**. L'adozione è stata votata dalla sola maggioranza inserendo un emendamento alla convenzione proposto dal consigliere Moschini. La minoranza, dopo aver chiesto invano il rinvio del punto per ascoltare i tecnici e gli assessori che avevano avviato l'iter della lottizzazione che riportava un errore materiale, ha abbandonato l'aula in segno di protesta: ha partecipato il solo Cangenua esprimendo voto contrario e preannunciando di voler approfondire la questione.



In vista delle elezioni: quale scenario ci attende?

Politica: ideali cercasi...

Credo sia doveroso, per una questione di onestà verso l'elettore, cercare di analizzare razionalmente da destra il periodo politico che stiamo attraversando in Italia. Sembra scontato che ad aprile, quando si voterà, sarà inutile fare campagna elettorale tanto è grande il divario che c'è tra i due schieramenti, per lo meno dai sondaggi. A sinistra hanno già vinto, si stanno già dividendo i posti che contano e nel frattempo si divertono a darsi battaglia con le primarie, una farsa pazzesca che spero aumenti di molto la poca credibilità che hanno. Lo sanno tutti che Bertinotti non vincerà mai, che Mastella otterrà una percentuale da far arrossire, che Pecoraro Scanio si è dovuto candidare esplicitamente per rappresentare quella parte della società civile che da anni si batte per la tutela dell'ambiente, per le droghe libere, per i diritti agli omosessuali e per tutti gli altri "valori" in cui credono: d'altronde, come diceva qualcuno, i Verdi sono come i comeri, verdi fuori e rossi dentro. Chi voterà centrosinistra dovrà votare Prodi, è palese da molto tempo. Comunque poniamoci la questione che, per una serie di motivi, Prodi non venisse eletto candidato: a quel punto, dopo che da cinque anni l'opposizione osanna Prodi come il salvatore della patria, si troverebbero a dover rimescolare le carte in tavola. Certo, per gli amanti delle novità, sarebbe eccezionale, ma non scherziamo: le primarie dovranno essere un plebiscito per Prodi, altrimenti sono guai. Prodi, anche se non riesco a capire perché, riesce a mettere tutti d'accordo nelle lotte al demone Berlusconi. Solo in questo, perché per tutte le altre tematiche sono divisi: l'ala cattolica,

l'ala liberale, l'ala radicale, l'ala comunista che sta con Bertinotti e che vede per il futuro l'abolizione della proprietà privata e l'istituzione del Ministero dei beni comuni. Si critica aspramente il centrodestra per i continui litigi, ma non ci si domanda mai come faranno a mettersi d'accordo sui PACS, sul diritto alla vita che sembra sia divenuto l'ultimo dei valori, sulla politica economica e via discorrendo. Per non parlare poi di quanto costino queste primarie: non oso immaginare dove possano essere presi tutti i soldi necessari, ma sicuramente ci sarà qualcuno pronto a giustificarsi con il fatto che a sinistra ci sono i militanti e che quindi tutti gli oneri gravano su di loro. Vorrei poi spostare il raggio d'azione sulla politica locale, anche perché sono abbastanza incuriosito da come reagirà la maggioranza di Sol. Pop. all'invito del segretario del PdCI Castelfidardo, apparso sulle colonne del mensile scorso. Così scriveva: "Mi auguro che ai partiti che sostengono Prodi si aggiungano sia il Forum che Solidarietà Popolare. Ogni diserzione o tiepidezza è un regalo alla destra". Questo è ciò che si augura Carestia, mentre io mi auguro che la maggioranza, sempre dichiaratasi apertistica, prenda ufficialmente le distanze da queste posizioni: è un dovere della lista civica, che non ci dimentichiamo, la scorsa tornata elettorale ha ottenuto 80% dei consensi: tra quegli elettori ci saranno anche coloro che hanno simpatie a destra, o no?

Tra i consiglieri di maggioranza, ci saranno alcuni che guardano con simpatia a destra, o no?

Marco Cingolani
Direttivo AN



La deviazione sulla cameranense genera gravi ritardi

Disagi per gli utenti della Conerobus

Il partito della Rifondazione Comunista di Castelfidardo-Loreto, in una lettera indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Castelfidardo, Loreto, Recanati, Osimo ed al presidente di "Conerobus", ha denunciato il grave stato di disagio per gli utenti della linea "R" della Conerobus, disagio causato dalla provvisoria chiusura per lavori del tratto di strada statale che intercorre tra il semaforo di Osimo Stazione e la ex discoteca Odissea, direzione nord. Invero, gli autobus provenienti da Castelfidardo, giunti al semaforo di Osimo Stazione, vengono dirottati sulla "cameranense" per poi innestarsi di nuovo sulla S.S. Adriatica all'altezza dell'Odissea. Questa devia-

zione, sebbene sia di poche centinaia di metri, causa un rallentamento notevole del traffico dal momento che si formano lunghe file di autoveicoli perché incontrano difficoltà nell'innestarsi sulla cameranense.

Il disagio per gli utenti dei mezzi pubblici è doppio dal momento che gli autobus arrivano ad Ancona in ritardo e, di conseguenza, ripartono in ritardo in direzione Recanati: nelle ore di punta il ritardo accumulato arriva anche intorno ai 35-40 minuti. Inoltre, questa situazione determina l'incertezza più assoluta negli orari di arrivo degli autobus alle fermate. Per questi motivi e visto che i lavori sulla Statale, iniziati il 6 ottobre, termineranno non prima di 45 giorni, abbiamo chiesto alle amministrazioni in indirizzo di attivarsi presso le autorità competenti affinché i disagi degli utenti della linea "R" della Conerobus (e anche degli altri automobilisti) siano alleviati: è necessario cioè facilitare l'innesto delle autovetture sulla cameranense con semafori oppure mediante l'ausilio della Polizia stradale. Speriamo che quando leggerete questo articolo i disagi siano terminati.

Mario Novelli
Segretario PRC Castelfidardo-Loreto

Manifesti "selvaggi": i Vigili informano sulle possibili sanzioni

Auguri sì, ma nei giusti modi

Da un po' di tempo si sta diffondendo la cattiva abitudine di annunciare le nozze di amici e parenti tappezzando segnali stradali, arredo urbano e pali della pubblica illuminazione, con manifesti più o meno colorati che poi rimangono affissi per intere settimane fin quando l'ufficio tecnico o le intemperie non provvedono alla loro rimozione. Ebbene, la cosa costituisce illecito amministrativo punito con la sanzione pecuniaria da € 35,00 a € 143,00 per ogni manifesto abusivamente affisso (come previsto dall'art. 15 del codice stradale), per sfociare addirittura, in alcuni casi, con la connessione obiettiva di reato ex art. 635 del codice penale (in tal caso la pena è della reclusione da 3 mesi a sei anni quando tale condotta si configuri come "danneggiamento" di cose mobili/immobili destinate a pubblica utilità e servizio). La ragione di tanta severità nel punire un comportamento che a prima vista potrebbe sembrare solo un simpatico scherzo, sta nel fatto che tali manifesti spesso rendono poco visibili i segnali stradali (stop, dare precedenza ecc) o peggio ancora distruggono alla guida i conducenti con grave pericolo della sicurezza. Perché non trovarla, allora, un modo più originale (ormai questo è davvero trito e ritrito!) e soprattutto meno pericoloso anche per i novelli sposi che potrebbero vedersi contestare il verbale al ritorno dal viaggio di nozze?? Sotto con la fantasia ragazzi!



Qualità, internazionalità e organizzazione le priorità

La fisarmonica e il suo futuro

Affrontare l'argomento fisarmonica per me è più che naturale anzi d'obbligo, in quanto da molti anni sto vivendo tutte le sue evoluzioni. Le iniziative che mi hanno visto coinvolto in prima persona sono state tante ma ora è giunto il momento di elaborare un vero "progetto". Per dare sempre più prestigio e valore alla fisarmonica nel mondo musicale e culturale, riteniamo ci si debba muovere in varie direzioni in maniera professionale con iniziative efficaci e mirate dove la qualità, l'internazionalità, l'organizzazione ed i programmi devono essere al massimo se si vogliono raggiungere ambiziosi traguardi per rendere la fisarmonica uno strumento musicale popolare e nobile. Il progetto, tradizionale ed innovativo, deve mirare ad una sensibilizzazione profonda e ampia nei confronti della musica e della cultura, perché solo così possiamo porci all'attenzione del mondo musicale ed entrare anche nel linguaggio dei giovani. L'obiettivo principale è quello di far sì che la fisarmonica entri come materia di insegnamento nelle scuole elementari e medie italiane (oltre ai conservatori) e successivamente in tutte le scuole della Comunità Europea. Per fare questo occorre una fisarmonica standard da utilizzare in tutte le scuole ed il cui prezzo sia accessibile agli studenti. Non ci sono dubbi sul valore e l'importanza che rivestono in tale progetto le iniziative musico-promozionali a livello internazionale e in forme diverse, soprattutto per aprire nuovi mercati per la fisarmonica in quanto questa possibilità esiste concretamente. Sono importanti convegni del settore con relatori di livel-

lo internazionale, politici con cariche specifiche, esperti qualificati, letteratura musicale per fisarmonica ed orchestra. Occorre istituire una scuola di liuteria musicale in particolare per la fisarmonica, per ragazzi che vogliono intraprendere il lavoro in questo settore con una scuola musicale gestita dalla "Fisarmonica città di Castelfidardo" (quella nata nel 1950). Laboratori per riparare ed accordare gli strumenti musicali con stage e corsi di aggiornamento. Tali iniziative devono camminare insieme ed essere patrocinate dalla Regione Marche, dal Comune, dalla Provincia e finanziate dalla Comunità Europea. Castelfidardo dovrà avere una sede staccata del conservatorio di Pesaro dove, oltre alla fisarmonica, siano inseriti altri strumenti musicali. Con la Regione Marche si dovrà emanare una legge che salvaguardi quei lavori artigianali di elevata importanza e valore artistico-culturale dove occorre una manodopera altamente qualificata e specializzata come appunto la costruzione di una fisarmonica, dove l'ingegno, la creatività e le mani dell'uomo rappresentano il 70% del prodotto finito. Presso il Comune istituzione di un apposito ufficio specializzato con l'estero con persone qualificate che conoscano almeno tre lingue. Ecco dunque la necessità impellente di una svolta politico-culturale di qualità che possa portare la città di Castelfidardo ad essere, nel mondo, degna ed incontrastata protagonista nel settore del lavoro tradizionale, della musica e della cultura.

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



Per riportare i cittadini alla politica e discutere dei problemi

Primarie, occasione da non sprecare

Le Primarie sono un'occasione per una nuova fase di partecipazione alla vita politica. Perciò FORUM Villaggio Globale invita a partecipare e s'impegna perché i progressisti che formano la propria base partecipino numerosi. Siamo in presenza di fermenti politici importanti, di coalizioni che si preparano alla sfida delle primarie; il nostro movimento ha partecipato a questo sforzo conscio dell'importanza dell'unità tra tutte le forze progressiste e sapendo che con la sua forza può contribuire al successo di questo primo esperimento di partecipazione. Questa nostra scelta vale anche per i successivi impegni elettorali, comprese le non lontane elezioni amministrative: il nostro movimento contribuirà con le sue forze e la sua progettualità sia al successo delle Primarie sia, soprattutto, al rilancio progressista della nostra città. In

generale riteniamo che le elezioni, di qualsiasi livello, si possano vincere non contro qualcuno ma per portare avanti idee, migliorare il Paese, dare un riferimento nuovo alle iniziative imprenditoriali e al lavoro, lavorare con tutti coloro che ritengono che città come la nostra non possano essere lasciate a sé stessa. Ecco perché alle elezioni amministrative il nostro movimento si presenterà comunque: meglio sarebbe se ciò avvenisse in un quadro di unità con le altre forze progressiste perché sappiamo bene che quando si è uniti si vince e si governa meglio. Speriamo solo che questa consapevolezza si consolidi anche tra le altre forze progressiste che si sono mosse unitariamente per il successo delle primarie.

Giovanni Dini
FORUM "Villaggio Globale"



In cammino con Prodi per aprire una nuova storia

Tempo di responsabilità e di unità

Anche da Castelfidardo ci siamo messi in cammino sulla strada per Roma, per piazza del Popolo, ognuno con la propria bandiera, ma tutti insieme a Prodi, per dire che è ormai un dovere patriottico andare subito alle elezioni politiche per aprire una pagina nuova per l'Italia (noi, peraltro, con Prodi ci siamo stati nel 1996, nel 1998, nel 2001 e alle elezioni primarie del 16 ottobre scorso). L'economia è ormai giunta ai livelli più bassi d'Europa, il potere di acquisto degli italiani si riduce continuamente, le famiglie hanno crescenti difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Molte imprese sono in difficoltà, il precariato è aumentato, i giovani e in particolare le donne vivono nel disagio e nell'incertezza. "Per la prima volta - ha detto Prodi da Piazza del Popolo - dalla fine della seconda guerra mondiale i giovani guardano con invidia i padri, nella convinzione che

la loro vita sarà peggiore. Per la prima volta i genitori guardano con ansia i figli nel timore per il loro avvenire". Si sono persi cinque anni per il paese. E' ora di cambiare strada. E' l'ora dell'unità e della responsabilità. Noi del Pd.C.I. possiamo ben dire di non avere commesso l'errore di indicare il meglio facendo tanto passare il peggio. Abbiamo sempre difeso il centrosinistra e l'unità della sinistra. A Castelfidardo come a Roma.

Amorino Carestia
Sezione P.d.C.I. Loris Baldelli

P.S.: Continua intanto, l'iniziativa e la lotta del Pdci in difesa dell'ambiente della vita del centro storico e del commercio cittadino, contro il nuovo centro commerciale di Monte Camillone, in continuità con l'iniziativa pubblica che abbiamo promosso lo scorso 23 ottobre.

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaïto
Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l. Via Brece - Loreto
Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/68
R. Stampa del 17/09/1968
Chiuso in redazione il 17/10/05

Visita lampo del cantante che ha salutato alcuni amici marchigiani

Al Bano al Cityper Sma prima dell'Isola dei famosi

Chissà se era lì per fare "scorte" prima della partenza per l'Isola dei famosi dove notoriamente (almeno dicono) i viveri scarseggiano... Ce lo chiediamo ammirando Al Bano Carrisi in questa foto scattata al Cityper Sma alla fine di settembre. Sappiamo però che in realtà il popolare cantante si trovava in zona per impegni professionali e ne ha approfittato per salutare gli amici. Così, accompagnato da Vittorio Palpacelli, titolare del "panificio aggiornato del Conero", si è recato a sorpresa nel punto vendita di Castelfidardo, accolto dal direttore Luciano Falappa. E' bastato poco perché fosse riconosciuto dalla clientela e si diffondesse la voce: Al Bano si è rivelato esemplare in fatto di cortesia, sottoponendosi con affabilità agli auto-



grafi di rito e a numerosi scatti fotografici di chi desiderava farsi immortalare con lui. Un po' diverso dall'immagine che sta emergendo nel reclamizzato reality, di cui (in un modo o nell'altro) è indiscusso personaggio protagonista...

In vacanza con padre Quarto

E' stata una bella e fresca settimana trascorsa sulle alte cime del Trentino Alto Adige (passo Lavazè). Tra le gare di pesca, le passeggiate nei sentieri montuosi e la raccolta dei funghi i dieci giorni sono passati velocemente.

Il gruppo è stato accompagnato da una guida eccellente: il grande padre Quarto. Crediamo possa essere stato il saluto più grande che potevamo dare al nostro caro parroco. Cogliamo così l'occasione per porgergli un grande e caloroso abbraccio in vista del suo nuovo incarico e per ringraziarlo della favolosa settimana trascorsa insieme.



Il saluto del circolo ricreativo pensionati

Dopo 30 anni di felice attività, per mancanza di locali idonei, il *circolo ricreativo pensionati* di via Mordini 15... ha chiuso. Tutti gli iscritti hanno deciso di donare, in ricordo e memoria dei tanti cari amici scomparsi, la somma di 1500 Euro in beneficenza e perciò è stato consegnato un assegno di 500 Euro ciascuno alle seguenti associazioni:

- Croce Verde Onlus di via Lumumba in Castelfidardo;
- Avis volontari donatori di sangue di via Matteotti 19 di Castelfidardo;
- Ass. di volontariato "Raoul Follereau" di Castelfidardo.

Il presidente del circolo Giovanni Storti ed il segretario Mario Mengozzi ringraziano tutti gli iscritti per il loro operato ed esemplare comportamento e salutano tutti molto cordialmente.

Notizie dal Milan Club

Il *Milan club Castelfidardo* dopo aver organizzato 3 pullman per seguire il "diavolo" ad Ascoli ed un pullman strapieno per l'esordio a San Siro col Siena, comunica l'elenco dei pullman che allestirà nel corso della stagione. Avendo il club acquistato più di 50 abbonamenti per i settori più belli dello stadio, in occasione di ogni partita ufficiale del Milan in qualsiasi competizione potrete rivolgervi a noi per richiedere i biglietti, compatibilmente con le esigenze organizzative del club e con la disponibilità dei tagliandi. Si consiglia sempre di prenotare con ragionevole anticipo.

23 ottobre: Milan - Palermo; 29 ottobre: Milan - Juventus; 27 novembre: Milan - Lecce; 11 dicembre Inter - Milan; 8 gennaio: Milan - Parma; 29 gennaio: Milan - Sampdoria; 26 marzo: Milan - Fiorentina; 15 aprile: Milan - Inter; 15 maggio: Milan - Roma. L'elenco è pubblicato anche su www.castelfidardo.net/milan. Info: Luca 335-6021756; Gilberto 338-2628336. Daniele 340-5110845.

Classe del '65: la festa dei "primi" 40 anni

Il 9 settembre scorso i 40enni (castellani ed ex) si sono riuniti per festeggiare la ricorrenza. I partecipanti si sono ritrovati nel giardino del ristorante "Anton" per scattare la foto ricordo e poi è iniziata la festa. In un'atmosfera goliardica e familiare si sono riviste persone che da molto tempo non si incontravano ed è stata l'occasione giusta per scambiare quattro chiacchiere e rinsaldare vecchie amicizie. La serata è stata organizzata in ogni minimo dettaglio, dalla foto di gruppo alla pergamena ricordo per tutti i 153 partecipanti, dalle foto di "come eravamo alle scuole medie" alla musica dei *Lavori in corso* che hanno coinvolto tutti fino a tarda notte. Un ringraziamento è doveroso a Davide e Marco della profumeria *beauty and fashion* per i simpatici omaggi; inoltre, una somma è stata donata all'Avis Comunale. L'idea di organizzare la serata è partita da un gruppetto di attivi quarantenni (Milena Andreani, Roberto Brandoni, Andrea Bugari, Marco Chitarroni, Germana Cola, Mariella Coppari, Daniela Longhi, Giordano Magnaterra, Patrizia Ottiavanelli, Loris Pizzichini, Giordano Prosperi) che non avevano l'intenzione di far passare inosservato questo traguardo. Ora, per la classe del 1965, l'appuntamento è ai "cinquantenni".



Una cantante che ha fatto storia sbocciata nei mitici anni sessanta

Aura Lancioni, l'ugola d'oro di Castelfidardo

Ricordate la *Cantinaccia*, la sala da ballo in voga negli anni sessanta collocata nei locali sottostanti l'attuale ristorante *Pippo*? O l'affascinante *Conchiglia Verde* di Sirolo, dove nello stesso periodo andavano di moda i *Flipper*, in cui un certo Lucio Dalla suonava il clarinetto? Avete presente le seguitissime trasmissioni Rai legate alla lotteria Italia? Una di esse, *Gran Premio*, nel 1963-1964 si collegò in diretta dagli studi di via Teulada con il *Metropolitan* di Ancona, dove Ave Ninchi presentò i cantanti selezionati per rappresentare le regioni Marche e Umbria. Prendiamo spunto da questo aneddoto per parlare dell'artista che interpretò lo stile della musica leggera: era una giovane ragazza di Castelfidardo, appena 16 anni ma una gran voce, Aura Lancioni. A tutt'oggi la possiamo ammirare in occasioni speciali, cerimonie e feste private. Ma forse non tutti sanno che la signora Aura è stata una delle prime artiste a dare lustro a Castelfidardo, dove è nata nel "palazzone" di via Buozzi e cui è rimasta legatissima pur vivendo da 37 anni a Loreto. La sua è la storia di grande passione (il canto), scandita da tante tappe e ricordi che accavallano, come le esibizioni nei locali storici di cui sopra. "Fin da piccola - racconta Aura - ho iniziato a cantare in un teatrino viaggiante al campo Boario: avevo appena sette anni. Sono stati i primissimi passi, proseguiti con sacrificio, perché gli studi costavano. Ma il mio carattere testardo mi ha spronato a non mollare: studiavo canto e solfeggio ad Ancona dal maestro Curzi assieme a Mia Martini. Dopo tanti vocalizzi adatti alla nostra tonalità, sono arrivate le soddisfazioni: la vittoria al festival di Malta, quella al festival di Cupramontana pre-

sentato da Corrado, le tournèe con "celebrità" come Gianni Morandi, Rita Pavone, Nico Fidenco. A Mimì sono legata in maniera particolare: grazie al nostro comune impresario, Giorgio Galeazzi, partivamo spesso assieme, andando a cantare anche all'estero". Quella volta non c'erano sponsor pronti a sobbarcarsi le spese: impossibile incidere dischi propri; ogni gioia era costruita dietro le quinte grazie al contributo di tutti, "al punto che la sarta Carla mi aiutava ad attaccare le paillettes sui vestiti con la colla!" Un ricordo tira l'altro ed ecco allora che la proposta di un contratto con i *Nomadi*, all'epoca sulla cresta dell'onda, venne rifiutata "perché mamma Cesira non voleva". L'incontro con il marito Albenio (da cui ha avuto tre figli e due nipoti) diventa alla fine degli anni 70 lo spartiacque, la classica scelta - senza rimpianti - tra carriera e famiglia. Ma la passione e la stoffa rimangono. Perciò, oltre all'impegno nel sociale, le occasioni per tornare a cantare Aura le coglie: le capita persino al "Costanzo-show", dove viene notata dal pubblico e invitata sul palco. Opportunità che non si fa scappare per parlare con orgoglio della "sua" Castelfidardo.



Scienza e musica, astronomia e spartiti, ricerca e insegnamento

Roberto Bugiolacchi, un castellano a Londra

Semberebbe difficile poter svolgere la propria attività contemporaneamente in due campi, a prima vista così diversi: l'uno la scienza, che richiede approfondita applicazione, razionalità e lavoro di ricerca e l'altro, la musica, che è fantasia, istinto e molto spesso poesia.

Questi due settori sono stati affrontati ed esplorati da un giovane nato a Castelfidardo, dove conserva le sue radici e la sua famiglia, ma che risiede in Inghilterra dal 1985. E' Roberto Bugiolacchi (foto) il quale, dopo aver conseguito il diploma di ragioniere presso l'Istituto tecnico commerciale di Osimo, entra come ausiliario nell'arma dei Carabinieri, e, terminato il servizio di leva, si reca in Inghilterra sia per ragioni di studio che per approfondire le sue conoscenze musicali. Nel 1985, suona la chitarra con il gruppo jazz della BBC dello Yorkshire. Quindi, dopo aver fatto esperienza con altri gruppi musicali si dedica alla composizione di canzoni, una delle quali (You) entra a far parte del repertorio di cantanti conosciuti, tra i quali Billy Ocean ed Ola.

Nel 1990 inizia la collaborazione con il cantante Leslie George e, sotto l'etichetta della Warner Brothers, co-produce un cd nel quale è anche esecutore come chitarrista e bassista. Nei primi anni novanta allarga la collaborazione con altri famosi musicisti e nello stesso tempo compone un album di musica italiana, collaborando anche con le can-

tanti Amra e Terry Walker. In questi anni, non trascurando gli studi che lo hanno sempre appassionato, cioè l'astronomia. Viene accettato da una delle università più prestigiose d'Inghilterra (la UCL) e nel 1999 consegue la laurea in scienze planetarie e partecipa a vari simposi con studi specifici sul suolo lunare. Mentre nel campo musicale inizia la collaborazione con la cantante Baz, con cui registra un disco insieme a Guy Sigsworth, tastierista e collaboratore di Madonna; si iscrive poi al prestigioso *Institute of Education* di Londra, dove consegue l'abilitazione all'insegnamento delle scienze nelle scuole medie superiori, mentre all'UCL ottiene il dottorato sulla geologia lunare e un master di insegnamento. La sua ricerca è in parte sponsorizzata da LPI, centro di ricerca planetaria di Houston nel Texas. Nel contempo, i suoi dischi ottengono un discreto successo e partecipa ad una serie di concerti dal vivo nelle principali emittenti inglesi, mentre riscuotono consensi in Francia ed in Australia i dischi co-prodotti con la cantante Baz.

Nel 2004 ha l'onore di esporre una parte delle sue ricerche alla conferenza planetaria internazionale indetta dalla Nasa a Houston nel Texas. Nel prossimo mese di agosto discuterà la tesi di dottorato; intanto, terminato il cd promozionale con Baz, è in attesa della conclusione di un contratto con una ditta discografica americana.



Settembre 2005

Sono nati: Gabriele Leandrini di Stefano ed Elisabetta Galeazzi; Daniele Tila di Eduart e Etleva; Martina Olivastrelli di Roberto e Patrizia Bartoli; Alessio Casagrande di Leonello e Marilena Accatoli; Alessandro Borbotti di Davide e Sabina Belli; Matteo Borgognoni di Mirco e Tania Casali; Sofia Gobbi di Peppino e Emanuela Luccarini; Christian Mengucci di Marco e Rosalinda Chiaramonte; Giulia Hermes Amici di Maurizio e Daniele Settecasi; Alice Brera di Paolo e Emanuela Fioretti; Giorgia Lucchese di Marco e Pierangela Greco; Asya Sampaollesi di Marco e Samanta Antonelli; Julia Toccaelli di Sandro e Simona Cocchia.

Si sono sposati: Giuseppe Guastella e Carmela Murganti; Omer Sonmezates e Emanuela Ventura; Corrado Campana e Ilenia Cappella; Giuliano Giorgetti e Emanuela Paolini; Moreno Montali e Monia Giovagnoli; Alberto Gobbi e Milena Angelelli; Roberto Costarelli e Cecile Pirchio; Massimo Ottavianelli e Federica Pirani; Eros Mazzocchini e Stefania Palmieri; Christian Mazzucchelli e Michela Diodovich; Luciano Stagnari e Michela Delsere; Fausto Martorello e Maria Gioia Squadroni.

Sono deceduti: Gilda Diodovich (di anni 79); Mario Marinelli (88); Ida Campanari (81); Silvio Guerri (86); Alda Burini (83); Mario Malizia (57); Romeo Bacchiocchi (83).

Immigrati: 45, di cui 26 uomini e 19 donne.

Emigrati: 56, di cui 25 uomini e 31 donne.

Variazione rispetto ad agosto 2005: decremento di 5 unità

Popolazione residente: 18050, di cui 8893 uomini e 9157 donne, in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.



Cresce l'attività dell'Anffas che ringrazia per il pullmino ricevuto

Trasporto, formazione e centro ricreativo

Già sogno nel cassetto da alcuni anni, finalmente l'Anffas Conero si è potuta dotare di un nuovo mezzo adibito al trasporto di disabili, che va ad affiancarsi al già esistente, ma ormai non più sufficiente a coprire i vari servizi di trasporto scolastico, ricreativo e riabilitativo che l'associazione effettua.

Grazie alla generosità di aziende e banche del circondario che col proprio contributo hanno partecipato alla spesa, è stato reso possibile l'acquisto e l'allestimento del nuovo pullmino Fiat Ducato Combi 9 posti, inaugurato ufficialmente il 3 settembre scorso nell'ambito della manifestazione "il circolo virtuoso della legge" che si è svolta presso l'azienda Brandoni alla presenza di autorità civili e religiose. Nella foto, la consegna alla presenza del vescovo. Per questo sogno ora diventato realtà, il nostro sentito ringraziamento va a tutti i benefattori. In primo luogo al sig. Luciano, titolare della Brandoni Srl, azienda capofila, che con grande entusiasmo ed abnegazione, si è personalmente interessato all'iniziativa promuovendola fra gli altri sponsor; e poi le aziende: SiFer, Fime, Guerrini spa, Zannini, Edilsider, Somipress, Babini Office, Tecnostampa, Officine Taddei, Garofoli spa, Comelit, Elektromec, Aurora Assicurazioni di Bulgari & Lorenzetti - gli istituti di credito: BCC Filottrano, Banca delle Marche, CRA S. Giuseppe Camerano, Banca Popolare di Ancona, Fondazione Carilo, Banca Toscana ed infine ai soci del Circolo Cittadino di Castelfidardo.

La rosa blu del Conero - Ha preso il via da pochi giorni, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Marche, il nuovo progetto che prevede la realizzazione di un centro ricreativo che va ad integrarsi con quelli diurni preesistenti. La differenza sta negli orari di apertura: nei giorni di martedì e giovedì dalle 17.30 alle 20.00, il sabato dalle 16.00 alle 20.00



con la presenza costante di un educatore specializzato e la partecipazione di volontari delle varie associazioni di zona. Le attività constano in laboratori di animazione, ceramica, pittura, decoupage e piccoli lavori di decorazione e restauro, teatro e musico terapia, oltre a momenti ludici e ricreativi atti a favorire l'incontro e la socializzazione fra i disabili. Una volta al mese poi, si faranno delle gite inerenti ai temi trattati. Inoltre, con la presenza di uno psicologo, sono previsti anche incontri di formazione con i volontari e gruppi di sostegno per i genitori di ragazzi disabili. L'Anffas Conero garantisce il servizio di trasporto dalle case dei ragazzi al centro con il pullmino dell'associazione.

Corso di formazione - Il 19 e 26 ottobre si tengono le prime lezioni del corso di formazione "handicap: il corpo, gli affetti, le emozioni" organizzato in collaborazione con il gruppo R.Follereau. Gli incontri proseguono nei giorni 3-9-16 e 23 novembre alle 21.00 presso l'ex cinema comunale. Il seminario è tenuto da medici, psicologi e fisioterapisti che analizzano il tema della sessualità e del linguaggio del corpo nel disabile. Il corso è gratuito ed aperto a tutti. Chi fosse interessato e desidera maggiori informazioni, può contattare la presidente sig.ra Vera Caporaletti al n° 071 7821677 - ore pasti.



Eccellenti risultati, ma occorrono nuovi "amici"

Un brindisi a donatori e donazioni

Con momenti emozionanti come la Santa Messa presso il Parco della Rimembranza (per il primo anno senza pioggia!), la premiazione dei donatori benemeriti e la consegna della borsa di studio alla memoria di Simona Roganti ed attimi decisamente più ludici come il buonissimo pranzo al ristorante "Regina", è stata archiviata anche l'edizione 2005 della festa del donatore. Un anno importante per l'Avis, considerati i risultati raggiunti. Dal 1° gennaio 2005 al 22 settembre 2005 l'Avis ha raccolto 944 sacche di sangue, 20 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le donazioni sono così suddivise: 730 di sangue intero, 180 plasmateresi e 32 piastrinoteresi. Questi dati sono stati raggiunti grazie ai 593 donatori attivi e tra questi ci sono ben 21 nuovi donatori rispetto al 2004. "Risultati sicuramente incoraggianti" ha precisato il presidente Andrea Bugari (nella foto con Grazia Magnaterra e gli assessori Nardella e Salvucci) nel corso della sua relazione morale - ma che andrebbero incrementati, soprattutto considerato il fatto che, presso l'ospedale regionale di Torrette sono iniziati i trapianti di organi. Noi come Avis Comunale di Castelfidardo crediamo che per incrementare le donazioni, non dobbiamo rivolgerci ai donatori per aumentare il numero di salassi l'anno ma dobbiamo aumentare il numero degli iscritti. Per questo motivo, il consiglio direttivo nell'ultima riunione ha deciso di lanciare una campagna con il nome di "Avvicina un amico". A tal fine sarà realizzato un volantino con tutte le informazioni che l'Avis invierà a tutti i donatori e sarà disponibile nelle farmacie e negli studi medici. Il tutto sarà pronto per fine anno.

Non mancherà il lavoro, dunque per gli attivis-



simi componenti del direttivo e per i donatori che sono chiamati attivamente a collaborare. Doverosi i ringraziamenti per l'ottima riuscita della festa: tra tutti vogliamo segnalare con profonda riconoscenza, il servizio prestato dal negozio "Balfior" di Ballarini che ha gentilmente offerto gli omaggi e l'intero servizio floreale.

Offerte: Euro 500 da parte del circolo pensionati di via Mordini; Euro 100 dalla classe del 1965; Euro 100 da parte di Mario e Carlo Salvucci; Euro 26 da parte di Onorio Magrini; Euro 26 da parte di Armando Camilletti.

Avviso

Dal mese di ottobre, gli amici della sezione podistica dell'Atletica Amatori hanno iniziato la distribuzione "porta a porta" del calendario Avis, i cui proventi saranno naturalmente devoluti in beneficenza. I "nostri" volontari sono riconoscibili dalla tuta che ne caratterizza l'attività sportiva: diffidate da chiunque sostenga di fare la stessa cosa ma non è da noi autorizzato.

Al campionato regionale individuale e di società di corsa in montagna

Quattro medaglie d'oro per l'Atletica Amatori Avis

Agosto, tempo di ferie e di riposo, ma non per i masters dell'Atletica Amatori Avis Castelfidardo che hanno partecipato in tredici (dieci uomini e tre donne) al campionato regionale individuale e di società di corsa in montagna svoltosi a Rapagna di Castelsantangelo sul Nera, all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Ben 206 atleti/e provenienti da tutte le province marchigiane, immersi in un suggestivo e incantevole paesaggio naturale, si sono cimentati su un tracciato sterrato di sola salita, con dislivello di 471 metri correndo per km. 7,200 gli uomini dai 35 ai 64 anni e per km. 5,100 tutte le donne e gli uomini dai 65 anni ed oltre.

Entusiasmanti le prestazioni individuali degli avvisini che hanno conquistato ben sei podi, tra cui quattro titoli regionali di categoria con: Anna Maria Cangenua (MF70), Anna Maria Cagnoni (MF50), Mario Sorichetti (MM70) e Germano Carli (MM60). Medaglia d'argento per Paolo Carli Paolo (MM65), bronzo per Mario Piermartini Mario (MM70). Altrettanto buoni i risultati nel campionato di società dove, grazie ai quarti



posti del presidente Graziano Magrini e di Sabrina Cristina Polverigiani e Antonio Ottavianelli, l'associazione si è classificata terza in campo femminile e quarta (su 24) nel maschile.

Dopo un'estate dedicata alle gare e al servizio presso lo stand gastronomico, allestito nel piazzale della parrocchia del rione Fornaci, l'autunno si sta rivelando altrettanto impegnativo: il 30 ottobre si chiude la stagione con la prova individuale di Falconara per il grand Prix non stadia Regionale (di cui si sono già corse due prove), che fa seguito ai masters dell'Atletica Amatori Avis e alla partecipazione al campionato italiano di mezzamaratona a Cremona.

La "dolce" festa della Figuretta bassa



Se per sette anni consecutivi la festa della Figuretta bassa riesce puntualmente ad "indovinare" una serata ideale per l'ormai tradizionale cena sotto le stelle, di certo occorre ringraziare ... Qualcuno dall'alto. I presenti erano quasi 150 e ad ognuno di loro l'ideatore dell'iniziativa Ernesto Tartaglini indirizza un caloroso ringraziamento, specie a quanti si sono rimboccati le maniche nell'organizzazione. Anche quest'anno, inoltre, si è pensato di attribuire un riconoscimento a qualche "benemerito": a Paolo Pizzichini (nella foto a sinistra) per l'albero di Natale più bello, ad Andrea Belfiori e Gloria Tartaglini (la famiglia di più recente composizione) ed alla signora Calvi, il cui dolce (foto a destra) ha vinto la simpatica "gara" svoltasi a suon di graditi assaggi tra le tante prelibatezze preparate dalle donne del quartiere. Ma la piacevole serata ha anche avuto uno scopo benefico: i 700 Euro raccolti, verranno devoluti all'associazione "Raoul Follereau". Una donazione di cui va dato merito ai fratelli Testa che hanno ideato una lotteria cui anche persone assenti hanno contribuito. La festa è stata onorata inoltre dal Sindaco e dai suoi collaboratori, nonché da Don Bruno, che come al solito ha celebrato la Santa Messa prima della cena. Grazie a tutti e appuntamento all'anno prossimo!



Il Comune di Castelfidardo / ottobre 2005 7



Guida ai servizi: uno strumento utile e chiaro

La Croce Verde arriva nelle vostre case

Dovrebbe essere stata distribuita ormai a tutte le famiglie fiduciarie la guida ai servizi della Croce Verde. Questo documento vuole essere un tentativo (speriamo il più possibile riuscito) di aprire le porte dell'associazione a tutta la cittadinanza. L'intento che ha animato la redazione della guida è quello di rendere chiaro e comprensibile a tutti il modo di operare della "Verde" e far sì che questa diventi ancora più accessibile agli utenti. Al suo interno si trova infatti una descrizione completa dell'associazione, la sua storia, i servizi che offre, gli automezzi a sua disposizione e i dati aggiornati relativi all'attività quotidiana svolta. Diverse sono infatti le tipologie di servizi: primari di emergenza, coordinati dalla centrale 118 di Ancona, secondari, ovvero trasporti programmati per ricoveri e dimissioni, visite, terapie di vario genere e dialisi, che rappresentano la maggior parte della nostra attività, assistenza a manifestazioni e protezione civile. Inoltre sono state schematizzate le procedure da compiere per attivare il soccorso in caso di bisogno e per

prenotare servizi di trasporto secondari presso la nostra sede. Alla fine della guida un piccolo "regalo" per tutti: una pagina con i numeri utili da comporre in caso di emergenza e i recapiti di ospedali e farmacie di zona da staccare e tenere sempre a portata di mano. Ci teniamo a sottolineare che il documento è stato realizzato interamente con risorse interne, vale a dire dalle ragazze che hanno svolto il servizio civile volontario presso la Croce Verde nell'anno



2004/2005 e vuole rappresentare un ideale passaggio di consegne con i nuovi volontari, entrati in servizio il primo settembre e che con il tempo sapranno anche loro farsi conoscere e apprezzare per le loro attività. Ci sembra doveroso concludere ringraziando tutti i volontari che, zaino in spalla, hanno percorso praticamente a piedi tutta la città, affinché la guida giungesse in ogni casa. Se poi questo opuscolo vi ha incuriosito e vi ha fatto venire voglia di venirci a trovare e magari provare a diventare volontari dell'associazione, noi vi aspettiamo a braccia aperte.

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

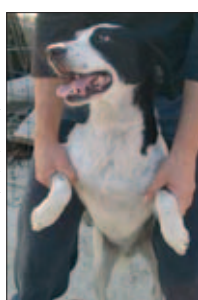
- Le sorelle Dora e Maria in memoria di Elena e Cesare Baiocchi € 50,00
- Famiglia Campanari in memoria di Campanari Giovanni € 50,00
- Cipolletti Socrate in memoria di Doriana € 50,00
- Famiglia Rossetti cognata e suoceri in memoria di Seresi Maria Teresa € 100,00
- I colleghi di lavoro Mirco, Loris, Franco, Fabrizio, Dario, Silvana, Sergio, Marcello, Giancarlo, Davide, Mirco, Sandro, Renzo, Giorgio, Mauro, Sandro, Giancarlo, Andrea, Luciano, Alfio, Claudio in memoria di Mario Malizia € 210,00
- Cesaretti Giancarlo in memoria di Bacchiocchi Romeo € 30,00
- Fam. Piatanesi Giuseppe in memoria di Malizia Mario € 25,00
- Chiesa S. Rocchetto in memoria di Marinelli Mario € 160,00.



Appello "qua la zampa"

Il gatto ritratto nella foto sotto, nonostante il volantinaggio a tappe e le ricerche effettuate negli ultimi due mesi dai volontari dell'associazione Qua la Zampa, non ha ancora ritrovato il padrone. E' un bellissimo maschio, di circa 2 o 3 anni, molto docile e in ottima salute. E' sterilizzato ed è abituato alla vita domestica. Anche Ringo (foto a destra) cerca casa: è un cagnolino

di taglia medio-piccola, dal carattere tranquillo ed affettuoso, adatto per stare anche con i bambini. Chi fosse interessato ad adottarli e/o volesse avere informazioni, può contattarci al numero 3481033042.



Volley, serie A2: organico di qualità, precampionato esaltante

Marche Metalli, mai così forte



Lo stesso entusiasmo di sempre per aprire la porta del campionato ed iniziare a sbirciare con la naturale curiosità di chi ha investito sulla qualità, raccogliendo indicazioni confortanti nel corso del lungo cammino di preparazione. La Marche Metalli si prepara a trascrivere la storia della sua terza stagione consecutiva in serie A2, con la sensazione del tutto nuova di poter affidare il suo destino al domani con qualche certezza in più. "Quelle relative al gruppo di atleti e allo staff tecnico - sottolinea il presidente Massimo Pandolfi - C'è grande ottimismo, non lo nego, ma anche la volontà di migliorare i risultati dei primi due anni di A2, nonostante la consapevolezza di un campionato sempre più difficile. Per la Marche Metalli il primo anno è stato quello dell'entusiasmo, il secondo quello delle conferme, il terzo dovrà essere l'anno del consolidamento". Massi-

mo Pandolfi ha le idee chiare. Quelle che la società di piazzale Olimpia ha mostrato nel curare la costruzione della squadra. Tanti i volti nuovi a disposizione del collaudato staff tecnico, composto dall'allenatore *François Salvagni* e dal suo secondo *José Caceres*. Alle riconfermate *Barbara Campanari* (centrale), *Claudia Mazzoni* (libero), *Chiara Negrini* (schia-

ciatrice) e *Indre Sorokaite* (schiaiatricce), sono state inserite in organico *Greta Cicolari* (schiaiatricce), *Corinna Cruciani* (palleggiatrice), *Slavka Fantaccini* (opposta), *Francesca Serafini* (centrale) e *Anna Swiderek* (palleggiatrice). Le annotazioni raccolte in sede di pre-campionato hanno rafforzato i pensieri positivi che hanno accompagnato la Marche Metalli al semaforo verde della stagione. Il successo sulla Monteschiavo Banca Marche Jesi ed il conseguente secondo posto nel trofeo Flavio Brasili hanno movimentato i sogni di fine estate in tutto l'ambiente gialloblu; il doppio successo sulla Pema Corridonia e l'approdo ai quarti di finale della Coppa Italia di A2 hanno fornito l'assist per un campionato da vivere senza proclami ma con l'evidente desiderio di cancellare le ansie del passato e rafforzare una presenza in serie A che rimane uno straordinario patrimonio per la città.

Calcio, I categoria: il team di Prete tenta subito l'allungo

Gsd, attacco alla "promozione"

Chi ben comincia è a metà dell'opera. L'abusato slogan si addice perfettamente al Gsd Castelfidardo, scattato



repentinamente ai blocchi di partenza del campionato di prima divisione. Sarà per l'occasione sfumata lo scorso anno, quando il "Castello" ha lottato fino all'ultimo nei play promozione, sarà per la compattezza del gruppo e la voglia di riscatto del bomber *Gianni Taddei* (al rientro dopo un lungo infortunio), ma sta di fatto che l'avvio ha subito alimentato i venti dell'entusiasmo. La formazione del confermato tecnico *Gianluigi Prete* non ha esitato a prendere la testa della classifica, forte di una difesa granitica ancora immacolata dopo cinque turni e di una collaudata organizzazione di gioco. Il "Castello" non si nasconde dietro a un dito: il campionato vuole vincerlo. Sul mercato la società si è mossa in maniera oculata sfolmando la rosa ed allestendo un undici titolare sulla carta qualitativamente molto valido. Un'operazione che è passata

attraverso "addii" dolorosi (vedi il passaggio del capitano di lungo corso Carotti alla Villa Musone) che però rivelano determinazione e coraggio. Tanto più che per i rinforzi si è "pescato" nel club che l'anno scorso ha centrato la promozione (il Piano San Lazzaro) da dove arrivano la punta *Massimo Paolinelli* e i difensori *Luca Pesante* e *Lorenzo Tenenti*. Altri volti nuovi quelli di *Giuseppe Romagnoli* (dall'Osimio '99), del portiere e del centrocampista *Mattia Galassi* e *Andrea Magi*, inseriti dal settore giovanile. Qualche correttivo è stato apportato anche nello staff tecnico: *Franco Binci* ha assunto l'incarico di allenatore dei portieri, mentre *Stefano Bugari* guida la rappresentativa juniores. Gli incontri interni - come ormai d'abitudine - si giocano al campo nuovo in via dello sporta il sabato pomeriggio.

Calcio, I cat.: missione salvezza per capitano Mengarelli e compagni

Vigor, rinforzi di qualità per Mr Bernabei

Ufficialmente è iniziata con la festa della birra, organizzata dalla società a fine luglio, la stagione sportiva 2005/2006 per la Vigor Sant'Agostino. In quell'occasione, c'è stata la presentazione della nuova rosa messa a disposizione di

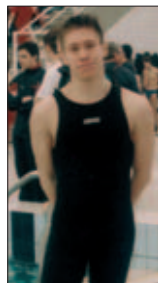


mister *Bernabei*, riconfermatissimo. Riconfermata anche gran parte della rosa, con le eccezioni di *Giampieri*, *Ricci* e *Pesaresi* che per motivi diversi non hanno potuto continuare l'avventura in biancoceleste: a loro vanno i migliori auguri per il futuro e un sincero ringraziamento per quello che hanno fatto per la Vigor. L'ossatura dell'anno scorso guidata da capitano *Mengarelli* è dunque la base fondamentale cui ci si è affidati, con l'aggiunta di nuovi arrivi di sicuro spessore. Hanno deciso di sposare la causa biancoceleste *Diego Cecconi* (difensore, ex Castelfretese), *Simone Fulgenzi* (difensore, ex Pian San Lazzaro), *Fabrizio Giorgetti* (centrocampista, ex San Giorgese) e *Renè Agosto* (attaccante, ex Passatempese): a loro il compito di conferire il valore aggiunto necessario per affrontare degnamente un campionato che si

preannuncia durissimo e pieno di insidie. La fase di preparazione è stata completata sotto la guida tecnica del mister *Bernabei* coadiuvato da *Gianluca Di Lorenzo* e *Luciano Picciafuoco*, preparatore dei portieri. Nelle prime cinque gare di campionato, la squadra ha evidenziato ogni volta segnali di crescita incoraggianti, anche se non ha raccolto in pieno quanto seminato. Ma il cammino è lungo e sicuramente il Mr., nel quale è riposta tutta la fiducia della società per quanto svolto da quando è alla Vigor, sarà in grado di traghettare verso gli obiettivi prestabiliti. Ci sentiamo inoltre di augurare "buon campionato" ai cugini del Gsd sperando che i due derby siano uno stimolo partecipativo per tutti quegli sportivi fidarsi che, per un motivo o per l'altro, si sono disaffezionati al calcio cittadino.

L'atleta fidardense in forza all'Osimio nuoto continua a migliorarsi

Matteo Perugini, sempre più veloce



Un'altra stagione di progressi e successi per Matteo Perugini. Il giovane fidardense tesserato con l'Osimio Nuoto sta riprendendo in questi giorni la preparazione in vista dei prossimi impegni che lo vedranno in lizza nella categoria ragazzi classe '90. Il anno. Alle spalle, lascia un'estate ricca di soddisfazioni malgrado la lesione ai legamenti riportata a maggio che lo ha bloccato per un mese. La

soddisfazione principale - condivisa dall'allenatore Michele Cattani e dalla società - deriva dalla convocazione nella Rappresentativa Marche in qualità di migliore atleta regionale nella specialità dei 200 farfalla; con la selezione, Matteo ha nuotato a Mestre in occasione del 7° meeting del Doge contribuendo all'ottavo posto complessivo. Di rilievo anche la doppia vittoria (100 farfalla e dorso) a San Marino nel meeting nazionale giovanile, il terzo posto assoluto ai campionati regionali estivi nei 100 e 200 farfalla (nonostante fosse "accorpato" alla categoria di millesimo '89) e la partecipazione ai campionati italiani al foro Italoico di Roma. Un curriculum che si allunga quanto le sue potenti braccia...

Volley, B1 M.: cinque conferme e sette nuovi con Cadeddu al timone

Cibes La Nef Zannini, confermarsi nell'elite

C'è un "dilemma" che accompagna ogni formazione all'inizio di una nuova stagione nel paragone con quella precedente: più o meno forte? La Cibes La Nef cosponsorizzata Zannini - certo - ha un compito durissimo, perché fare meglio dello scorso anno (quinto posto), significa "quasi" puntare ai play-off promozione, cui sono destinate le prime tre della classifica. Un'ambizione che la società fidardense non dichiara, perché le priorità finora sono state altre: far quadrare il bilancio (e non è poco), formare un gruppo armonioso e un ambiente sereno in prima squadra, rinsaldare le basi, dato che lo sport è prima di tutto aggregazione e divertimento. La laboriosità e l'impegno, insomma, sono quelli (impagabili) di sempre, tanto che si è proceduto all'assorbimento dell'attività di un club pallavolisticamente storico come la Spiker Camerano e all'organizzazione del torneo "La Nef", con ben otto compagini della regione in procinto di partecipare ai campionati nazionali di B1 e B2. E poi il

mercato, in cui si è ripartiti da zero dopo l'imprevista separazione dal tecnico *Giannini*, sostituito da *Francesco Cadeddu* (un ritorno) coadiuvato da *Daniele Gratti*. Evitando "spese pazzes" e muovendo dalla conferme di *Pirri*, *Sangiorgi*, *Foglia*, *Formentini* e dell'enfant du pays *Agolo Barontini*, ne è venuta fuori una Cibes La Nef che sembra ben assortita tra gioventù ed esperienza, basandosi su una rosa a trazione locale in cui *Rota* e *Di Fino* sono gli "strangers", *Ugolini* (foto a sinistra) il "libero" di assoluta qualità, *Furiassi* (foto sopra) il baby su cui scommettere, *Domizoli*, *Novelli* e *Caimmi* le sicurezze cui attingere. Il campionato dirà la sua dal 15 ottobre al 6 maggio: match interni a sabati alterni (ore 21.00) al palas di via Olimpia. Contemporaneamente, scatta anche l'avventura della "verdissima" compagine di serie D - *Bfsm scaffalature* - agli ordini di coach *Canus* e quella delle rappresentative di seconda categoria, under 18, 16, 14, 13.



Vis basket: obiettivo play-off, per la squadra affidata a coach Carletti

Somipress-Gs, la scalata riparte dalla serie D

Nella vita a volte capita di ritrovarsi, magari per caso e magari dopo tanto tempo, in luoghi in cui si è già stati, ed in cui si sono vissute storie, episodi o emozioni particolari, o brutte esperienze da dimenticare. Quest'anno è accaduto alla Vis Basket. E' accaduto che ci si sia ritrovati, dopo sei campionati ed una retrocessione dolorosa per di più maturata nelle più incredibili circostanze, in quella serie D che per tanti anni nel bene e nel male ci aveva visto protagonisti di innumerevoli battaglie. Ora che tutto è compiuto (alea iacta est, direbbero gli antichi romani) è giocoforza necessario affrontare questa realtà di ritorno come punto di partenza di una nuova avventura, come rinnovamento foriero di chissà quali altre battaglie da affrontare e vincere in campo.

E' proprio con questa filosofia che la Vis Basket si è preparata ad affrontare il campionato di serie D (girone B), partito il 1° ottobre contro il Montegranaro, e che vedrà i nostri ragazzi sicuri protagonisti nonché possibili candidati ad un posto playoff utile per la promozione. Molti i volti

nuovi di questa annata agonistica 2005-2006 (ancora una volta sponsorizzata Somipress - Supermercati GS) con alcuni graditi ritorni come quello della guardia osimana *Matteo Accorroni* reduce da una ottima esperienza biennale in C1 in quel di Porto San Giorgio. Diversi anche i giovani virgulti del vivaio che avranno come al solito il duplice compito di farsi le ossa e nel contempo dare una mano ai più attempati compagni: su tutti il centro *Mario Baldassari* e la guardia *Michele Pizzichini*, fidardensi doc. Nuova infine anche la conduzione tecnica, affidata all'osimano *Roberto Carletti*, che dovrà farsi parte diligente nel condurre più in alto possibile la squadra cercando di far fare la giusta esperienza ai tanti ragazzi della rosa. Per il resto niente di nuovo, a parte il palasport di viale Olimpia rinnovato in diverse sue componenti: sarà oltremodo gradita la presenza di tutti i tifosi e gli appassionati di basket castelfidardo. Sul prossimo numero del mensile renderemo noto il calendario delle gare casalinghe. Saprete quando trovarci. S.Z.